

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 38

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE

E PER IL DUCE

Martedì 11 Febbraio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampiero 10 - Telefoni: 1-15 - 8-80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-50 - Milano, Via Vercelli 10, telef. 76333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

STERLINE A MILIONI

Roma, 10 (per telefono)

In base a una vecchia massima le notizie gravi si danno sempre con cautela. E con la massima cautela il pubblico inglese viene informato sull'ammontare del conto del gigantesco programma di riarmo che il Governo ha studiato nel corso degli ultimi mesi e che sarà reso noto al Parlamento nel prossimo marzo.

L'allarme britannico

In principio si disse che sarebbero stati necessari 150 milioni di sterline, dopo si parlò di 200 milioni; seguì qualche giorno di silenzio e quindi gli organi autorevoli lasciarono capire che la cifra non sarebbe stata inferiore ai 300 milioni. Oggi si parla di una somma fra i 300 e i 400 milioni. Ormai il problema non è più di fissare in qualsiasi modo una somma, ma di trovarla. E' logico che, siccome il programma di riarmo dovrebbe essere eseguito in un brevissimo numero di anni, i mezzi del bilancio non sarebbero sufficienti se non gravando in modo intollerabile i contribuenti. Sarà quindi indispensabile un prestito, il quale sarà magari integrato con un'emissione di Buoni del Tesoro, che saranno più tardi consolidati.

L'opinione pubblica britannica non reagisce. Anche quella di sinistra, che era stata sempre contraria al riarmo, alza appena la voce. I lettori dei giornali londinesi rimangono talmente impressionati dai periodi che minacciano l'Inghilterra da ogni lato che certamente sono pronti a votare le casse di Neville Chamberlain per salvare il Paese dalla perdizione. La tattica seguita infatti è quella di allarmare la Nazione. E' fuori dubbio che il Governo è preoccupato dall'andamento delle cose europee, ed anche di quelle non europee. Ma è anche fuori dubbio che l'orizzonte non è così oscuro come la stampa conservatrice lo dipinge.

E' vero che la Germania si arma a tamburo battente, ma deve essere leggermente esagerata, ad esempio, la notizia, pubblicata ieri da uno dei più seri giornali di Londra, che la Germania possiede bombe capaci di esplodere ad un centinaio di chilometri di quota. I tedeschi tengono queste bombe avvolte nell'ovatta.

Fra le notizie allarmanti che vengono date in pasto alla credulità del pubblico inglese sono quelle relative ad un'intesa italo-tedesca.

Un sintomo

Un giornale si fa comunicare da un proprio corrispondente da Berlino che l'Italia avrebbe offerto alla Germania di denunciare i propri impegni derivanti dal trattato di Locarno. Tale denuncia offirebbe da cancellare Hitler, dice il giornale, l'occasione di modificare l'articolo del patto di Locarno il quale stabilisce la smilitarizzazione della Renania. Berlino offrirebbe in cambio a Roma un aperto gesto di amicizia verso l'Italia, o, siccome un tale gesto potrebbe irritare la suscettibilità britannica, darebbe promessa di appoggio sostanziale, ma possibilmente clandestino, nella lotta che l'Italia sostiene economicamente contro le Potenze sanzionate.

Intanto si apprende che, in seguito all'opposizione dei Governi dei Domini, che sono riluttanti ad essere coinvolti in eventuali complicazioni europee, il Governo rinuncerà alla progettata costituzione di un direttorio imperiale delle forze armate. Questo progetto, elaborato dal Primo Ministro britannico per la costituzione di un comitato interimperiale di difesa, è stato smantellato e ridotto al nulla dall'opposizione dei Governi dei Domini.

Questo è un fatto significativo. Non parliamo certo di una nuova crisi dell'Impero britannico, ma è evidente che la politica dei Domini, fino a un certo punto solidale con quella britannica, propriamente detta, non intende confondersi con essa per assumere tutte le responsabilità, cominciando dagli impegni stabiliti di ordine militare.

I Domini hanno distrutto ciò che Baldwin ha fatto, con l'intenzione di assicurare all'Inghilterra la permanente autorevole collaborazione militare dei Domini e offrire all'Europa e al mondo la dimostrazione della grandissima unità dell'Impero britannico.

Il silenziatore

alla lettera di Hoare

Evidentemente i Domini, che hanno così individuali e divergenti interessi, posti come sono di fronte a così diversi e lontani problemi, non possono e non vogliono identificare tutte le loro sorti alle direttive della politica britannica, la quale potrebbe, in un dato momento, trascinare in controversie che non appaiono in alcun modo al loro interesse e alla loro concezione politica, col risultato di indebolire la loro politica nazionale di fronte ad altre minacce e concorrenza.

Per questo appunto il fatto è significativo. In altri tempi di saviezza politica esso potrebbe confermare per l'Inghilterra la necessità di non trascurare, pur non mancando alla sua concezione politica di grande impero, le immediate e precise collaborazioni che le possono venire sul piano europeo ed extraeuropeo da altri fondamentali fattori della pace e dell'ordine mondiali.

Eguale significato è il boicottaggio fatto dalla stampa inglese alla lettera di Sir Samuel Hoare ai suoi elettori di Chelsea. In un paese in cui si afferma esistere piena libertà di stampa tutti i giornali, obbedendo ad una parola d'ordine, hanno boicottato la lettera che Sir Samuel Hoare ha indirizzato ai suoi elettori. Se un solo giornale non avesse fatto eccezione, solo per confermare la regola, la lettera di Sir Samuel Hoare, personaggio di primo piano nella politica inglese e fino a ieri Ministro degli Esteri, sarebbe rimasta completamente ignorata al grande pubblico.

Il "Giornale d'Italia" ne pubblica il testo integrale, nel quale i lettori troveranno materia di riflessione. La lettera di Hoare rivela in modo inconfutabile quella che il popolo italiano avverte subito, e cioè che le proposte franco-inglesi costituivano non un passo avanti, ma un passo indietro, e che furono sabbote irrimediabilmente dalle indiscrezioni della stampa socialista. Il discorso di Pontinia è un postumo tentativo di alibi delle coscienze inquiete.

Le truppe del generale Graziani continuano a consolidare le posizioni occupate

Sette Caproni bombardano Dessiè per un'ora

Londra, 10. Informano dall'Etiopia, via Gibuti, che notevoli rinforzi abissini si stanno concentrando sulle rive dell'alto Uebi Scebeli. Queste truppe, dopo la disfatta dell'armata di Ras Desta, si portarono in fuga a Luma Scilindi e vi si fortificarono. A conoscenza di ciò il generale Graziani ha inviato nostri reparti, incaricati di sloggiare il nemico e di completare l'occupazione della zona. Il nostro attacco si verificò in piena sorpresa dei nemici, che furono impossibilitati a resistere.

Lama Scilindi e Malca Guba in nostro possesso costituiscono importanti basi strategiche per ulteriori operazioni. Intanto le notizie da fonti etiopiche confermano che le truppe del gen. Graziani continuano a consolidare le posizioni nel territorio recentemente occupato, mentre aeroplani italiani compiono ogni giorno lunghi voli di ricognizione allo scopo di individuare gli accampamenti nemici e sorvegliarne gli spostamenti.

Secondo notizie pervenute a Gibuti da Dessiè, alle ore 9 di ieri mattina una squadriglia italiana da bombardamento, composta di sette Caproni, avrebbe effettuato un'azione offensiva su quella città e sul quartier generale etiopico, durata circa un'ora.

Numerose bombe esplosive sarebbero cadute presso il ghetto imperiale e nel parco, mentre i boschi che circondano Dessiè sarebbero ancora in fiamme, mandando le truppe etiopiche tentino con ogni mezzo di domare l'incendio.

Successive informazioni dicono che, in seguito all'azione italiana, due batterie antiaeree etiopiche sarebbero state distrutte, e che fra gli obiettivi raggiunti vi sarebbe anche il campo d'aviazione di Dessiè. Due apparecchi che si trovavano nel campo sarebbero stati distrutti.

Il Negus, presente a Dessiè, ha diretto personalmente la difesa della città e l'opera di soccorso nei punti colpiti dagli aeroplani italiani.

Stratega un inglese e inglesi le munizioni

Dessiè, 10

Il principale consigliere militare del Negus è il colonnello inglese Holt. Egli dirige le operazioni militari.

Tutte le munizioni degli abissini vengono dall'Inghilterra.

Nuove basi strategiche sul fronte somalo

Dolo, 10

In tutta la zona occupata nel paese dei Galla Borana continua attiva l'operazione di rastrellamento e di consolidamento delle posizioni. Si procede inoltre alla organizzazione delle popolazioni indigene in tutto il paese.

Il comunicato ufficiale del 3 febbraio, n. 115, segnalava l'occupazione di Lama Scilindi, sul Tibesti, e il vittorioso assalto sostenuto dalle nostre truppe contro Malca Guba, sull'alto Dava Parma. Ora si sa che le truppe abissine che presidiavano Lama Scilindi erano quelle stesse

Il Duce presiede la terza riunione della Commissione di difesa

Roma, 10

Oggi sotto la presidenza del Duce ha avuto luogo a Palazzo Venezia dalle ore 16 alle ore 18.30 la terza riunione della 13.a sessione della Commissione suprema di difesa. La Commissione si riunirà nuovamente mercoledì alle ore 16.

Il Duce insedierà altre due Corporazioni

Roma, 10 (per telefono)

Il Duce insedierà nei giorni 13 e 22 febbraio corrente rispettivamente le Corporazioni delle comunicazioni interne e della metallurgia e meccanica, dopo di che tutte le 22 Corporazioni avranno iniziato e concluso la prima parte del lavoro assegnato a questa importanti istituti del Regno.

Il Duce ha approvato il progetto di un saggio nazionale premilitare

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il Generale Graziani, ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione che gli ha presentato un progetto per un grande saggio nazionale premilitare da es-

guirsi in Roma nella prossima primavera.

Tale saggio avrà lo scopo di dar modo alle gerarchie, sia politiche sia militari, di constatare praticamente la possibilità massima di contributo che l'attività premilitare, terrestre, marittima o aerea, può dare alla preparazione bellica delle tre forze armate.

Il saggio sarà pertanto eseguito da rappresentanze effettive, squadre tratte dalle varie regioni d'Italia, e preparato nei vari gradi di attività premilitare, tanto generale quanto specializzato, così da offrire un indice sicuro di quello che potrebbe essere il normale rendimento della istruzione premilitare per tutta la massa degli iscritti via via che i mezzi disponibili lo consentiranno. Il Duce ha approvato pienamente il progetto ed ha disposto che il saggio abbia luogo in Roma nei giorni 30 e 31 maggio prossimo, incaricando il generale Graziani di impartire agli enti interessati le opportune disposizioni esecutive.

Ginevra incendiaria

Ginevra, 10

Stasera il comitato tecnico del petrolio, dopo avere esaminato il rapporto del sottocomitato del consumo e dell'approvvigionamento, ha discusso intorno ad un primo abbozzo di rapporto generale. Sembra che la redazione definitiva non si potrà avere prima di mercoledì.

Vascellos trasmettebbe mercoledì stesso il rapporto generale del comitato degli esperti del petrolio a tutti i governi. E' opinione assai diffusa che il comitato del 18 debba essere convocato per lunedì 3 marzo.

Comunicato n. 119

Roma, 10

Il Ministero per la Stampa e la propaganda dirama il seguente comunicato n. 119:

IL Maresciallo BADOLIO TELEGRAFÀ: NULLA DI NOTEVOLE DA SCALARE SUL FRONTE ERI-TREO E SU QUELLO SOMALO.

Antisanzio nisti francesi ricevuti dal Duce

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il capitano Charles Robinet Guillaume, la signora Angerand, il capitano Vignier, il sign. Bailly, Radot e Mahé membri del "Comité d'action" nazionale contro le sanzioni e la guerra di Parigi e li ha trattiene in cordiale colloquio.

Gli italiani della Scozia acclamano alla Madre Patria

Dundee, 10

Alla presenza dell'intera comunità italiana e dei gerarchi del locale Fascio il R. Console Generale per la Scozia dott. Lupis ha tenuto una conferenza illustrata da numerose proiezioni sulla espansione coloniale italiana. L'oratore ha evocato l'epopea degli esploratori e dei missionari italiani in cadi per donare la civiltà cattolica al mondo barbarico. La conferenza, applaudita, è chiusa tra grandi acclamazioni all'Italia, al Re al Duce.

A Edimburgo si è svolta l'adunata generale del Fascio, che è stata presenziata dal R. Console Generale per la Scozia. La riunione ha dato occasione ad una vibrante manifestazione di fede fascista da parte della colonia italiana.

I sanzionati

La grave situazione del Canton Ticino

Berna, 10

Una delegazione, composta del consigliere di Stato on. Antonini, del deputato del Consiglio Nazionale Francesco Rusca e del Sindaco di Chiasso Pessina è qui giunta per far presente al Consiglio Federale la grave situazione e l'aumento della disoccupazione che nel Canton Ticino e specialmente nella regione di frontiera sono stati provocati dalla applicazione delle sanzioni. La delegazione è stata ricevuta dai consiglieri federali Motta e Obrecht, coi quali ha lungamente conferito. In seguito a ciò si è riconosciuta la urgente necessità che il Governo del Canton Ticino presenti al Consiglio Federale le proposte che ritiene opportune.

Il bilancio dell'Interno

Roma, 10 (per telefono)

Il bilancio del Ministero degli Interni per l'esercizio finanziario 1935-36 distribuito oggi alla Camera, prevede una spesa complessiva di lire 559.543.756, con un aumento di lire 10.403.324 in confronto di quella autorizzata per il corrente esercizio 1935-36.

I CADUTI IN A. O. NEL MESE DI GENNAIO

L'Italia fascista rivendica col sangue dei suoi combattenti

il diritto la giustizia la vita

Roma, 10

Nel mese di gennaio 1936 XIV, in Africa Orientale sono caduti in combattimento 341 - sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento 4 - sono morti per cause di servizio e di malattia 92 - sono dati come dispersi 3.

Totale 440.

Dal 1. gennaio 1935 XIII al 31 gennaio 1936 XIV sono caduti in combattimento 427 - sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento 4 - sono morti per cause di servizio e malattia 399 - sono dati come dispersi 17.

Totale 844.

Tutte le anime gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari sui fronti.

La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra alle famiglie dei Caduti con parole di coraggio e di simpatia.

Ufficiali, sottufficiali, soldati e camicie nere caduti nell'A. O. - Bollettino 7 - Dal 1. al 31 gennaio 1936 XIV.

Sono morti in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935 XIV:

Un ufficiale: Maggiore di Artiglieria: Belmonte Aldo.

Tre militari di truppa: capitano del Genio: Baiocchi Mario, soldato di Fanteria: Soncini Giovanni, soldato delle salmerie: Troncello Domenico.

Nei combattimenti svoltisi durante il mese di gennaio 1936 XIV in Somalia sono caduti:

Tre ufficiali: Maggiore di fanteria Ferranti Mario; Capitano di Cavalleria: Dereghe Theodoro; Sottotenente Aeronautica: Caporali: Pisoni Gastone.

Dieci Sottufficiali, soldati e camicie nere, sergente Aeronautica: Zaldini Mario, vicebrigadiere Militia Forestale: Digregorio Panno, capitano di Cavalleria: Pizzo Ferdinando; soldati carabinieri: Rossi Jacobo, Ermini Carlo; soldati di Cavalleria: Spallato Francesco, Rinaldi Giuseppe, Baldi Luigi, Loreta Tommaso; camicia nera forestale: Zannetti Abramo.

Nei combattimenti svoltisi entro il mese di gennaio 1936 XIV su fronte eritreo sono caduti:

Ventiquattro ufficiali di cui, a seguito elenco: Senatore: Pagan Amierigo, Valcaronchi Luigi; Capitano: Parenti Carlo, Aratari Domenico, Dallume Carlo, Manni Manno, Capparelli Francesco, Centurione Cappellano padre Giuliano, Tenente osservatore: Mori Giuseppe, Capitano: Crispo Vincenzo, Macolini Emilio, Berretta Fausto, Molrone Mario, Barabba Ismaele, Ricci Giandomenico, Dangelo Oscar, Montuoro Giorgio, Baccardo Cino, Silvestri Ottorino, Tamburini Enea, Capomaniolo medico: Chivade Luigi; Sottotenente Artiglieria: Ottaviani Flavio; Sottotenente Aeronautica: Barbelli Danilo.

Ventiquattro sottufficiali di cui, a seguito elenco: serg. magg. Aeronautica: pilota Terzi; Serg. del Genio Cristini Ilio; Sergenti Aeronautica: Zanon Silvio, Volpe Mario; Capo Squadra: Leoncini Roberto, Tupperoni Blasio, Asella Vittorio, Fiori Carlo, Montuoro Francesco, Emmanuele Severino, Bressani Spartaco, Burroni Aldo, Tamburini Massimiliano, Beltrami Giuseppe, Gavioli Florindo, Martini Carlo, Giovannetti Gualtiero, Babutti Ferruccio, Fiorelli Dante, Sidone Giuseppe, Saraceno Bante, Fiacchetti Renato, Mosazza Enrico, Balzini Piero.

Nei combattimenti svoltisi entro il mese di gennaio sul fronte eritreo sono caduti:

Trenta militari di truppa e 250 camicie nere del Gruppo Battaglione "Diamanti" e della Divisione "28 Ottobre" di cui, a seguito elenco: Militari di truppa, caporali magg.: Monetti Oliviero, Spillio Vittorio, Avere scatto Basso Ugo; appuntato di Artiglieria: Valentini Ermete; soldati di Fanteria: Minardi Giovanni, Mirabili Divinangelo, Schiarotti Secondo, Bobbe Tommaso, Ferritti Antonio, Abbonizio Silvio, Gaslini Lorenzo; soldati di Artiglieria: Ardu Mario, Pez Igino, Bamba Attilio, Brisolotti Giacomo, Gambone Giovanni, Colombo Giuseppe, Bertini Zoilo, Bonaccini Ugo, Cecchin Angelo, Gurnaldi Francesco, Martinelli Athos, Ricchetti Antonio; soldati del Genio: De Paoli Francesco, Bellotti Luigi, Bocchetti Giuseppe, Bonvicini Silvio; soldato automobilista: Bolteni Andrea; soldati delle Salmerie: Petrillo Ciro, Palumbo Francesco.

Camicie Nere - Vice capisquadra: Inganaro Olinio, Damiano Omoteo, Calza Luigi, Aroni Cesare, Cresta Maurizio, Bettini Pietro, Reposo Amilcare, Bettini Ferruccio, Bertin Coriolano, Alati Domenico, Sardini Augusto.

Zamboni Schaver, Tibiletti Vittorio, Bognotti René, Gubula Cesare, Berneri Mario, Malicardi Mentore, Bindi Giovanni, Chierighin Ottello, De Ambrogio Giuseppe, Marini Marino, Rivelli Giuseppe, Venturini Ferdinando, Trentacampi Raffaele, Onofrio Francesco, Quinto Giuseppe, Trenti Carlo; camicie nere scorte: Boffi Cesare, Fenni Pietro, Isti Carlo, Ragaim Antonio, Scoto Felice, Giacchini Giuseppe, Ciacchi Cesare, Torregiani Gino, Barbarino Pasquale, Rabbello Federico, Paneschi Vittorio, Perruca Mario, Viviano Viano, Cum Secondo, Mattiuzzi Giuseppe, Pigatti Vittorio, Barracchini Ferdinando, Sogoi Adalberto, Garip Michele, Magro Arturo, Bellan Antonio, Zucchet Vittorio, Bettin Ottorino, Franceschini Paolo, Barbano Giuseppe, Piva Adriano, Magrinelli Luigi, Pellegrini Giuseppe, Frigioni Luigi, Matera Simone, Peruzzi Giulio, Ralli Duilio, Fregona Giuseppe, Grollo Candido, Bianchi Angelo, Guerra Alcide, Salatti Angelo, Zucchetti Achille, Ronchetti Mario; Camicie Nere: Biagi Domenico, Lova Giuseppe, Palloni Emilio, Gella Severino, Smacchetti Giulio, Somale Pietro, Ardemagni Enea, Galli Carlo, Giganti Mario, Boi Ettore, Bruzzone Giovanni, Camerini Vittorio, Casini Paolo, Cavestri Silvestro, Corno Carlo, Gambini Alfredo, Gatti Angelo, Lanfranco Mario, Matis Raffaele, Paganelli Umberto, Palazzi Felice, Ronchi Walter, Santoro Giuseppe, Serra Aurelio, Testa Felice, Ussese Ezio, Ussese Bruno, Valro Luigi, Zancanaro Natale, Addario Giovanni, Cantoni Vincenzo, Petrarca Luigi, Prezatta Eulideo, Bianchi Giuseppe, Serra Antonio, Cerioni Giuseppe, Mabova Mario, Dodero Giuseppe, Carelli Umberto, Raccardo Placido, Beldau Antonio, Canepa Severino, Sugliano Agostino, Vattapioni Alessandro, Amadio Edoardo, Priola Paolo, Briva Alessandro, De Villa Piero, Antonucci Gabriele, Natta Luciano, Mazzocchi Rosolino, Guzzoli Pietro, Grasso Giuseppe, Bellucci Gabriele, Sguizzato Ermanno, Cervini Giovanni, Viarengo Rinaldo, Zola Mario, Maria Giovanni, Casagrande Antonio, Gennari Italo, Lonardi Giovanni, Remondi Remo, Grandis Alessandro, Vanazza Paolo, Piccin Valentino, Filippini Vincenzo, Raccetti Giacinto, Petrolcelli Renato, Pizzolotto Carlo, Ruffa Dante, Pascuale Vincenzo, Marini Teodoro, Di Battista Mauro, Betti Fortunato, Fiori Lionello, Tiberti Antonio, Eliu Andrea, Nei Assunto, Capigatti Luigi, Signorini Marino, Zedda Benigno, Galliani Camillo, Meacci Virgilio, Nava Giuseppe, Grazini Umberto, Ciampolini Mario, De Carolis Pietro, Parrossini Santo, Bernardini Osvaldo, Moscone Guglielmo, Pennoni Angelo, Farini Giuseppe, Arancini Angelo, Uliana Pietro, Cecchetti Rinaldo, Leporini Spartaco, Toso Teofilo, Zamperi Gino, Battistone Eugenio, Del Secco Achille, Defende Angelo, Fedele Elvino, Leonarduzzi Luigi, Pitton Elio, Panegosi Luigi, Palasi Antonio, Sabbadini Giacomo, Tabagnacco Galdino, Forgiarini Natale, Ragno Angelo, Montanaro Nicola, Scarpanti Alceste, Ghiselli Alfredo, Mirando Albano, Vincenzi Giuseppe, Silvestri Fiore, Aldo Calzolari, Vellini Giovanni, Barioni Socrate, Modena Mario, Piccinini Adriano, Viadana Edmondo, Boarini Corrado, Bombardi Welter, Jacovacci Antonio, Giudici Nicola, Angelini Luigi, Bellati Emilio, Comisso Bruno, Cavemadre Antonio, Donoli Mario, Esposito Aristide, Grami Raffaele, Mori Guido, Marinucci Vittorio, Mazza Alberico, Sussi Mario, Stacchini Vasco, Timoretti Luigi, Vargas Renato, Pannoni Giuseppe, Bonadio Achille, Baltracco Giulio, Camarano Flavio Dino, Sgorlon Celeste, Vanin Erminio, Manzoni Vittorio, Vianelli Mauro, Marmo Giuseppe, Palladino Giuseppe, Stagliano Paolo, Bedano Stefano, Riso Francesco, Drago Giuseppe, Passeri Mario, Rosati Enzo, Brunello Cirillo, Rigli Santello, Rossi Erve, Pezzola Dismo, Corradi Armando, Sivori Arnaldo, Forni Giordano, Bonomi Carlo, Costa Giuseppe, Rossi Adamo, Ciliberti Giuseppe, Padriani Giulio, Novelli Umberto, Boetti Alberto, Panizza Vittorio, Gattei Luigi, Merzari Alessandro, Grosso Mario, Ba Antonio, Genaro Igitio, Trevisani Bruno, Bocchi Domenico, Zuliani Ermenegildo, Dalpra Nicolò.

Sottotenente pilota Ostini Alberto.

e 88 sottufficiali e militari di truppa di cui al seguente elenco: Maresciallo di Fanteria Randazzo Salvatore; Maresciallo Aeronautica Panza Antonio; Serg. magg. Aeronautica Vermiano Tommaso; Fiori Italo, Munari Emilio, Serg. di Fanteria Monguzzi Pietro; Serg. del Genio Succi Nazareno, Serg. Aeronautica Berlingo Francesco; Caporali: Bolognini Fanti, Fischetti Carmelo, Sommo Angelo; Caporali magg. di Artiglieria Pozzari Guido; Primi avieri Cecchetti Ferruccio, Gochipini Costantino; Vice capo squadra Gogliolo Francesco; Caporali di Fanteria: Gariboldi Ulderico, Pozzi Roberto, Ettore Paolo; Caporale Mitragliere: Cairoli Ambrogio; Caporale di Artiglieria: Valerio Giacomo; Caporale di Sanità: Toderni Mario; Avieri scelti: Alvisi Giovanni, Caporale Franco, Crenesi Guido, Pomare Eraldo, Nelli Cesare, Camicia Nera scelta, Di Giambattista Ambale; Carabinieri Rai Antonio; Guardia di Finanza Vitale Osvaldo; soldati di Fanteria Cecchini Pietro, Frazzini Vito, Lenzi Aldo, Tavarone Frabboni, Belloni Valentino, Vianelli Battista, Vita Giuseppe, Cavelli Dino, Martini Giuseppe, Colletta Rocco, Molinari Enrico, Trazza Rocco, Gherghia Giovanni, Re Domenico, Guganelli Pietro; Alpino Asuero Valente; soldato mitragliere Cavallina Amideo; soldato di Cavalleria: Fiore Giovanni; soldati di Artiglieria: Zumbo Andrea, Zuan Bruno, Gentile Elio, Fusa Giulio, Carfarielli Elio, Angeli Francesco, Scovero Leandro, Favero Giuseppe, soldati del Genio: Testa Giuseppe, Tiganio Rocco, Amighetti Bruno, Petrucci Riccardo; soldati Automobilisti: Stagliano Agostino, Pardini Nello; soldati delle Salmerie: Padovani Belino, Soragni Gino; soldati di Sanità: Guasella Raffaele, Bignocchi Giuseppe, Di Tona, Martini Donato; soldati di Sussistenza: Marcovicchio Gasperino; Pannini Vito; Camicie Nere: Cini, Cola Domenico, Zambarelli Antonio, Busi Giuseppe, Beruccelli Guido, Zaccolo Ugo, Bocca Eugenio, Crocconi Elettio, Gatto Vincenzo, Giglia Arnaldo, Marzocchi Oreste, Dessi Antonio, Capigiani Giuseppe, Lazzarotti Leopoldo, Lemme Carmine, Neri Francesco, Catalafano Antonio.

La schiera dei nostri gloriosi morti in Africa orientale si accresce di nuovi nomi eroici. E' il popolo italiano che dà il suo sangue generoso per una missione di civiltà, per l'affermazione del nostro diritto alla sicurezza ed alla vita.

Sono infatti insopprimibili ragioni di vita, di sicurezza e di civiltà quelle che hanno reso necessaria e non dilazionabile la nostra impresa in Africa Orientale.

L'Italia fascista saluta questa sua figli che sono caduti nella ferocia della fecondità del proprio sacrificio, e guarda fidente in nome loro al giorno in cui la vittoria sarà piena, indubitabile, indiscutibile, come al giorno in cui tutto ciò che deve essere nostro sarà pagato alla storia col sangue e non col baratro diplomatico, né con le insidie dei falsi amici.

Questi nostri Morti, uccisi dalla complicità antistorica delle Nazioni europee coi barbari seviziali e mercantili di schiavi, saranno duramente sulla coscienza e sui destini dell'Europa socialista.

L'Italia fascista offre il sangue dei propri giovani con ferma e fiera volontà, ma questa non è la sola cosa che dovrà costituire domani, alla resa dei conti, un pegno che sarà scontato negli avvenimenti europei ed africani, senza possibilità di truffa, pari a quella che in passato fu usata a postume oltraggio dei nostri santi Morti nella guerra mondiale.

Ufficiali, sottufficiali e militari di tutte le armi, e le Camicie Nere delle ferree Divisioni, caduti in Eritrea e in Somalia, sacri alla nostra vita, restano nella memoria del nostro popolo moltissimi. Essi sono i figli migliori, e come tali l'Italia oggi li onora e domani li glorificherà alla vittoria.

Il fiero messaggio della madre di un Caduto ufficiale della Milizia

Roma, 10

Al Capo di S. M. della Milizia è pervenuto il seguente telegramma della madre del Senatore Amerigo Fazio caduto in A. O.

« Nel mio grande dolore di madre sono fiera ed orgogliosa del trionfo di sangue generoso versato nel combattimento di Mai Uduu da mio figlio Senatore Fazio ucciso di campo dal Generale Dini.

« Che il suo spirito eletto aleggi sulle gloriose camicie nere per il trionfo della romana civiltà e per il raggiungimento delle supreme mete passate dal nostro Duce ».

Luigi: Sottotenente pilota Ostini Alberto.

e 88 sottufficiali e militari di truppa di cui al seguente elenco: Maresciallo di Fanteria Randazzo Salvatore; Maresciallo Aeronautica Panza Antonio; Serg. magg. Aeronautica Vermiano Tommaso; Fiori Italo, Munari Emilio, Serg. di Fanteria Monguzzi Pietro; Serg. del Genio Succi Nazareno, Serg. Aeronautica Berlingo Francesco; Caporali: Bolognini Fanti, Fischetti Carmelo, Sommo Angelo; Caporali magg. di Artiglieria Pozzari Guido; Primi avieri Cecchetti Ferruccio, Gochipini Costantino; Vice capo squadra Gogliolo Francesco; Caporali di Fanteria: Gariboldi Ulderico, Pozzi Roberto, Ettore Paolo; Caporale Mitragliere: Cairoli Ambrogio; Caporale di Artiglieria: Valerio Giacomo; Caporale di Sanità: Toderni Mario; Avieri scelti: Alvisi Giovanni, Caporale Franco, Crenesi Guido, Pomare Eraldo, Nelli Cesare, Camicia Nera scelta, Di Giambattista Ambale; Carabinieri Rai Antonio; Guardia di Finanza Vitale Osvaldo; soldati di Fanteria Cecchini Pietro, Frazzini Vito, Lenzi Aldo, Tavarone Frabboni, Belloni Valentino, Vianelli Battista, Vita Giuseppe, Cavelli Dino, Martini Giuseppe, Colletta Rocco, Molinari Enrico, Trazza Rocco, Gherghia Giovanni, Re Domenico, Guganelli Pietro; Alpino Asuero Valente; soldato mitragliere Cavallina Amideo; soldato di Cavalleria: Fiore Giovanni; soldati di Artiglieria: Zumbo Andrea, Zuan Bruno, Gentile Elio, Fusa Giulio, Carfarielli Elio, Angeli Francesco, Scovero Leandro, Favero Giuseppe, soldati del Genio: Testa Giuseppe, Tiganio Rocco, Amighetti Bruno, Petrucci Riccardo; soldati Automobilisti: Stagliano Agostino, Pardini Nello; soldati delle Salmerie: Padovani Belino, Soragni Gino; soldati di Sanità: Guasella Raffaele, Bignocchi Giuseppe, Di Tona, Martini Donato; soldati di Sussistenza: Marcovicchio Gasperino; Pannini Vito; Camicie Nere: Cini, Cola Domenico, Zambarelli Antonio, Busi Giuseppe, Beruccelli Guido, Zaccolo Ugo, Bocca Eugenio, Crocconi Elettio, Gatto Vincenzo, Giglia Arnaldo, Marzocchi Oreste, Dessi Antonio, Capigiani Giuseppe, Lazzarotti Leopoldo, Lemme Carmine, Neri Francesco, Catalafano Antonio.

La schiera dei nostri gloriosi morti in Africa orientale si accresce di nuovi nomi eroici. E' il popolo italiano che dà il suo sangue generoso per una missione di civiltà, per l'affermazione del nostro diritto alla sicurezza ed alla vita.

Sono infatti insopprimibili ragioni di vita, di sicurezza e di civiltà quelle che hanno reso necessaria e non dilazionabile la nostra impresa in Africa Orientale.

L'Italia fascista saluta questa sua figli che sono caduti nella ferocia della fecondità del proprio sacrificio, e guarda fidente in nome loro al giorno in cui la vittoria sarà piena, indubitabile, indiscutibile, come al giorno in cui tutto ciò che deve essere nostro sarà pagato alla storia col sangue e non col baratro diplomatico, né con le insidie dei falsi amici.

Questi nostri Morti, uccisi dalla complicità antistorica delle Nazioni europee coi barbari seviziali e mercantili di schiavi, saranno duramente sulla coscienza e sui destini dell'Europa socialista.

L'Italia fascista offre il sangue dei propri giovani con ferma e fiera volontà, ma questa non è la sola cosa che dovrà costituire domani, alla resa dei conti, un pegno che sarà scontato negli avvenimenti europei ed africani, senza possibilità di truffa, pari a quella che in passato fu usata a postume oltraggio dei nostri santi Morti nella guerra mondiale.

Ufficiali, sottufficiali e militari di tutte le armi, e le Camicie Nere delle ferree Divisioni, caduti in Eritrea e in Somalia, sacri alla nostra vita, restano nella memoria del nostro popolo moltissimi. Essi sono i figli migliori, e come tali l'Italia oggi li onora e domani li glorificherà alla vittoria.

Il fiero messaggio della madre di un Caduto ufficiale della Milizia

Roma, 10

Al Capo di S. M. della Milizia è pervenuto il seguente telegramma della madre del Senatore Amerigo Fazio caduto in A. O.

« Nel mio grande dolore di madre sono fiera ed orgogliosa del trionfo di sangue generoso versato nel combattimento di Mai Uduu da mio figlio Senatore Fazio ucciso di campo dal Generale Dini.

« Che il suo spirito eletto aleggi sulle gloriose camicie nere per il trionfo della romana civiltà e per il raggiungimento delle supreme mete passate dal nostro Duce ».

Un rimaneggiamento del governo inglese?

I ministeri militari in crisi - Appelli per il colossale credito per il riarmo - Rifornimenti a Singapore

Londra, 10. Il gabinetto ha tenuto questa sera una riunione speciale alla Camera dei Comuni.

La "Morning Post" crede che un secondo rimaneggiamento del gabinetto, già annunciato prima delle recenti elezioni, sarà effettuato ai primi di marzo.

La ragione principale di questo rimaneggiamento consisterebbe nella necessità di sostituire il ministro della Marina, Lord Montell, che a diverse riprese ha manifestato l'intenzione di non rimanere in funzione fino al termine della Conferenza navale; e poiché questa terminerà alla fine di febbraio è probabile che toccherà al successore di Montell presentarsi alla Camera del progetto di bilancio per la flotta.

A candidati per la successione si fanno i nomi di Churchill e Hoare. E' anche probabile che Baldwin approfitti dell'occasione per pensare alla sostituzione del ministro dell'Aria, Lord Swinton, che non Montell non ha preso parte alle recenti elezioni per la Camera dei Comuni.

La "Morning Post" aggiunge che ogni rimaneggiamento dei Ministeri militari acquista importanza particolare, data la vastità dei programmi britannici di riarmo. E' probabile tuttavia che ai rimaneggiamenti su elencati se ne aggiunga qualche altro.

Venerdì prossimo il contrammiraglio Suter deporrà alla Camera una mozione che mira alla formazione di un Ministero della difesa nazionale. In questa occasione la Camera procederà probabilmente a un dibattito sulla questione del riarmo. Della stessa questione si occuperà domani il Senato.

Il "Times", esaminando l'estensione dei crediti per il riarmo (circa 300 milioni di sterline) scrive: « Si tratta di una somma formidabile, ma il Paese è pronto a fronteggiarla. In questi giorni pericolosi, solo se si potrà convincere che il denaro prestato sarà bene utilizzato, e non solo per mezzi di difesa di dubbio valore ».

Il giornale calcola che l'aviazione è il mezzo di difesa meno contestabile; e consiglia dell'usare i fondi per una "europizzazione della migliore arma britannica", a meno che le forze britanniche possano giungere sul teatro delle operazioni fin dalle prime fasi delle ostilità: cosa difficile concepire, « dato che occorre attraversare il mare ».

Il giornale conclude: « Il problema è che il nostro appoggio con più profitto sotto forma di contributo proporzionalmente più forte nel campo dell'aviazione navale; e mettiamo in guardia l'opinione pubblica contro la costruzione delle grosse unità, perché si deve meditare che vi sono paesi che contano soprattutto sull'aviazione, sulla piena nave di superficie per battere il primato del sottomarino nell'attacco ai servizi marittimi ».

Il "Daily Herald" informa che si costruiscono attualmente in Inghilterra numerose fabbriche di protettori, onde far fronte alle ordinazioni del governo che si fabbriano attualmente non riescono a smaltire. Le nuove officine sono destinate anzitutto a produrre protettori per artiglieria.

La guarnigione della base navale di Singapore sarà rinforzata con due battaglioni di fanteria.

Diagnosi francese

Parigi, 10. La "Liberté" pubblica una corrispondenza da Londra intesa al programma britannico di aumento degli armamenti di cui si sta occupando il comitato ministeriale inglese di difesa internazionale. La corrispondenza rileva che tale aumento è stato suggerito dalla convinzione che il paese non era più in grado di far fronte ad una attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'attenzione pubblica è stata soprattutto risvegliata dalle voci di un riarmo intensivo della Germania.

I recenti avvenimenti nel Mediterraneo — prosegue la corrispondenza — hanno reso necessario l'invio di truppe supplementari in Egitto per modo che attualmente la metropoli non ha più per difendersi che un centinaio di migliaia di uomini e circa 150 mila territoriali. Questi ultimi sono dei borghesi che hanno deciso di presentarsi per prendere servizio in caso di mobilitazione. Si stima che l'esercito territoriale sia insufficiente per oltre un quinto ai bisogni reali, tenuto conto delle sue responsabilità che sono enormi specialmente per quanto concerne la difesa aerea. D'altra parte la flotta aerea inglese è nettamente inferiore a quella degli altri paesi europei il che solleva serie inquietudine soprattutto in considerazione del fatto che gli apparecchi da bombardamento inglesi non sono tra i più moderni.

La corrispondenza conclude: « Sotto tutti i punti di vista dunque l'Inghilterra appare in uno stato di inferiorità. Questi fatti spingono la politica del governo inglese che si rende conto oggi della necessità assoluta del riarmo ».

Una che paga le spese sanzioniste: la Norvegia

Oslo, 10. Il "Norges Handel" pubblica che il mezzo più semplice per i nemici dell'Italia consiste nelle sanzioni e quello che costa meno è farne sopportare le spese agli altri. Il giornale prosegue: « Se si trattasse soltanto del divieto di esportazione del petrolio potremmo prendere le cose con calma, ma invece si vuol trovare modo di vietare il trasporto cosicché l'aggravio principale del provvedimento colpisce proprio la Nor-

vegia. E' vero che l'Inghilterra ha un tonnellaggio di navi cisterna alquanto superiore a quello norvegese, ma è anche vero che in Inghilterra una buona parte della flotta suddetta appartiene alle società petrolifere stesse, mentre la Norvegia possiede la maggiore flotta di navi cisterna in cerca di trasporto. Perché noi che non abbiamo nessuna vertenza con l'Italia né con l'Etiopia dobbiamo pagare le maggiori spese del gioco internazionale, perché dobbiamo essere attirati in un conflitto che non ci riguarda? se una volta dovessimo avere bisogno di aiuto sappiamo bene che non lo avremo. La Società delle Nazioni serve solo a fare da comparsa ai nostri uomini politici che si immaginano parlando francese, di diventare uomini di Stato di importanza mondiale ».

Lo stesso giornale ha da Ginevra che il disaccordo si è manifestato nei comitati e che le sanzioni del petrolio saranno rinviate se non abbandonate.

Re Edoardo VIII sarà incoronato nel 1937

Londra, 10. L'incoronazione del Re Edoardo VIII e la conferenza imperiale saranno effettuate nel 1937. Si apprende da fonte bene informata che il maggio dell'anno prossimo sarà probabilmente fissato per l'incoronazione e che la conferenza seguirà immediatamente prima o dopo. La data non sarà decisa che dopo consultazioni con tutti i Dominii. Dopo la incoronazione si prevede che il Re visiterà Edimburgo, Belfast e Tallinn e più tardi, forse in ottobre, si recherà in India a cingere la corona a Delhi.

Il Re ha inviato un messaggio di simpatia a De Valera, esprimendogli le sue condoglianze in occasione della morte del suo figlio Brian, avvenuta durante una passeggiata a cavallo.

Un'altra vertenza fra il Manciuuko e i Sovieti

Ufficiali giapponesi attaccati da truppe mongole
Tokio, 10. Chunge notizia da Hsinking che il Governo del Manciuuko chiederà i consolati sovietici se i Sovieti persistessero nel rifiutare la nomina di consoli manciuriani nel territorio sovietico. Il Vice Ministro degli Esteri mancese Chasi è partito per Harbin dove tratterà in proposito col Console generale sovietico Slavudski.

Il giornale "Michi Michi" pubblica un dispaccio da Harding annunciante che 600 soldati della Mongolia Esterna hanno attaccato ieri alcuni ufficiali giapponesi che facevano una ricognizione presso Helumoto. Vi sono state gravi perdite da ambo le parti. Sono state inviate alcune unità indigene della divisione giapponese verso Helumoto.

Fucilazioni in segreto a Pechino

Pechino, 10. Un comunicato ufficiale annunciato che Chaojenku, ex Vice Ministro della Guerra nel Governo di Pechino è stato segretamente fucilato per avere diretto una cassa di gioco e una fucina di oppio. Quattro altre persone arrestate in seguito a perquisizioni della polizia sono state del pari fucilate.

Il card. Verdier partito dal Senegal dopo la festosa visita

Dakar, 10. Il viaggio del Cardinale Verdier nell'Africa Orientale francese ha suscitato il maggiore entusiasmo di quella popolazione.

L'illustre prelado ha visitato gran numero di città e di villaggi dell'ovest e dell'est del Senegal, ricevendo un'accoglienza entusiastica non solo da parte dei cattolici, ma anche da parte dei musulmani. Ieri il Legato Pontificio ha celebrato una messa pontificale nella cattedrale di Dakar, durante la quale un giovane negro ha preso gli ordini sacerdotali. Durante il pranzo di commiato il Cardinale e il Governatore Generale hanno pronunciato discorsi innozzanti al felice successo della missione.

Il Cardinale Verdier, è quindi salito a bordo del piroscafo, "Chella", che ha levato le ancore tra gli applausi di tutti gli abitanti accorsi al molo.

La tragica caduta di un aeroplano sovietico

Una burrasca di neve - Quattro morti - Due soccorritori deceduti per assideramento
Kabarovsk, 10. In seguito ad una violentissima burrasca di neve un apparecchio sovietico da passeggeri, diretto ad Alexandrowsk, è precipitato stracciandosi sui ghiacci del Canale Tartaro. Il pilota ed i tre passeggeri che erano a bordo sono rimasti uccisi sul colpo. Due soccorritori componenti la spedizione di soccorso, diretta verso il luogo della caduta, sono deceduti per assideramento.

L'influsso della modernità nell'Arabia Saudita

200 auto invece di 100 cammelli
Bagdad, 10. Il Re Ibn Saud dell'Arabia Saudita accompagnato da 200 automobili e 700 uomini armati, è arrivato nell'Arabia centrale, sulle rive del golfo persico, per visitare lo Sceicco di Kuwait.

Alcuni anni fa lo stesso viaggio era stato effettuato con una carovana di 100 cammelli.

Le probabili soluzioni del crisi ellenica

Athene, 10. Secondo informazioni della stampa il Re riunirà mercoledì i capi dei partiti politici. Se questi ammetteranno l'esistenza di una questione militare ma dichiareranno nello stesso tempo di essere incapaci a risolverla, il Sovrano chiederà loro di lasciare a lui la cura di risolverla personalmente. Se i capi dei partiti politici riconosceranno di essere incapaci di dare un Governo al Paese il Re, secondo gli ambienti bene informati, farà nuovamente appello a Demerzi. Alcuni prevedono del pari l'eventualità di una collaborazione Demerzi-Michalopoulos.

Il Re ha ricevuto il generale Metaxas che, secondo informazioni dei giornali, avrebbe consigliato al Sovrano di favorire la collaborazione dei due grandi partiti politici fino ad oggi avversari.

Una banda di comunisti arrestata in Bulgaria

Varna, 10. La polizia è riuscita ad arrestare tutti i membri della famigerata banda composta di tredici sovversivi e conosciuta sotto il nome di "Enina". La banda, capitanata da Christo Manolov, stava accingendosi al momento dell'arresto ad imbarcarsi clandestinamente per la Russia.

Nel Messico Sanguinoso conflitto fra avversari politici

Città del Messico, 10. A Tampico è avvenuto un conflitto tra comunisti e lavoratori. Dopo una violenta battaglia di parecchie migliaia di persone ed alcuni discorsi molto violenti, gli elementi comunisti hanno marciato contro gli operai aprendo immediatamente il fuoco. Gli operai hanno cercato di ritirarsi e poi hanno risposto all'attacco. Si sono avuti cinque morti, 18 feriti gravi e numerosi feriti leggeri.

Vivaci battute al processo degli Ustasci

Oggi requisitoria e arringhe e forse il verdetto
Aix en Provence, 10. L'udienza si inizia con una nuova audizione del testimone commissario Bayot di Malm, che arrestato il Kraly e lo interrogò in tedesco. Kraly dichiarò allora di essere greco, ma poi fece spontaneamente la confessione particolareggiata che confermò cioè nella medesima forma al Simonovich. Il commissario Bayot precisò anche nei più piccoli particolari le ragioni per le quali la trazione del Simonovich deve essere considerata assolutamente esatta.

Tutte le dichiarazioni dell'accusato sono state verificate, tanto più che è stato con la maggiore naturalezza, senza rispecchiare né timori, né sorprese, che il Kraly si è interrogato con il funzionario di polizia. In quella confessione il Kraly riconobbe di avere ricevuto 1500 franchi da Aix.

Il presidente vuole concludere che l'accusa si trova in presenza di un assassino salariato. Una lunga discussione è impegnata con la difesa in tono abbastanza vivace, durante un'ora, i difensori ed il presidente si scambiano i loro pareri sulle dichiarazioni raccolte dal commissario. Il Procuratore generale Roll non interviene molto frequentemente ma desidera precisare che il Kraly riconobbe davanti al giudice l'istituzione di Marsiglietti e i fatti confessati a Melun e specialmente di essere andato a Marsiglia con la pianta della città alla vigilia dell'attentato per riconoscere l'itinerario del corteo. Il Kraly ammette da parte sua la parte essenziale di questa dichiarazione. E' il seguito interrogatorio del commissario di polizia ad Annemasse Petit, il quale narra dei tre interrogatori cui sono stati sottoposti Pospisil e Raich. Petit cita particolarmente le parole di Pospisil, il quale ha riconosciuto di avere ricevuto a Zurigo un ordine scritto di Ante Pavelic ed ha soggiunto: « se mi avesse dato l'ordine di uccidere il Re, io l'avrei ucciso; se mi avesse dato l'ordine di gettarmi dalla torre Eiffel, io mi sarei gettato. Gli ordini della Ustascia non mi discutono ».

L'avvocato difensore di Saint Auban si alza e dice: « questi uomini confessano che avrebbero obbedito ad un ordine qualunque esso fosse. Ma hanno ricevuto essi quell'ordine? » Petit precisa che l'ordine doveva essere trasmesso qualche ora prima dell'esecuzione ma sin dalla loro entrata in Francia, alla lettura dei giornali, essi pensavano che avrebbero dovuto uccidere il Re. L'avvocato difensore discute un punto giuridico per stabilire la complicità della loro missione da parte degli accusati stessi: ora essi hanno conosciuto la natura esatta della loro missione soltanto a Fontainebleau. Dopo di che la seduta antimilitarista è tolta.

Nei l'udienza pomeridiana depo-

ne ancora l'ex commissario Annemasse Petit, cui succede il commissario Thonon Maurel. E' quindi la volta della signora Aubert, proprietaria dell'albergo in cui Kraly discese ad Aix. Essa afferma che il giorno dell'attentato il Kraly era rientrato in albergo soltanto alle ore 18 mentre l'accusato afferma di essere rientrato verso le ore 16.30. Con questo fatto il Kraly vuol dimostrare che non era a Marsiglia all'ora dello attentato ma la signora Aubert conferma categoricamente di aver visto rientrare il Kraly alle ore 18. Dopo alcuni interrogatori di altri testimoni senza importanza si legge una lettera della Regina Maria di Jugoslavia con la quale essa rinuncia a costituire parte civile. Il presidente togliè quindi l'udienza. Domani vi saranno la requisitoria e le arringhe e forse il verdetto; ciò però è poco probabile.

L'on. Alfieri a S. Remo inaugura la Mostra d'arte innaetta per i premi

S. Remo, 10. Ricevuto da tutte le autorità della Provincia e del Comune e festosamente salutato da numerosa folla, è giunto qui il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda on. Alfieri per inaugurare la Mostra di pittura e scultura dei concorsi per i premi S. Remo. La sua visita è stata subito alla villa comunale, dove è stato salutato dal presidente della commissione organizzatrice, dal presidente del comitato premi S. Remo e dal Podestà.

Dopo aver risposto alle parole dell'accademico Formichi e del Podestà di S. Remo, cui ha rivolto un saluto, il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda on. Alfieri ha messo in evidenza la speciale funzione e la caratteristica peculiare dei premi S. Remo, che, nell'orbita di tutti gli altri premi artistici italiani, devono rappresentare qualche cosa di ben precisato e definito.

Il Duca, in quello intimo e profondo, in modo da considerare gli edifici di Sabaudia e la torre di Littoria come il segno premonitore di quella che sarà la futura arte fascista, fatta di sentimento e di grandezza, ispirata alla più consapevole sicurezza e alla certezza di esprimere un periodo di tempo costruttivo ed eroico. Il Sottosegretario ha concluso elevando il pensiero alle dodici Camice Nere della provincia di Imperia appartenenti alla legione "Gandolfo", cadute valorosamente in Africa. La folla è scattata in piedi al grido di "Viva il Re! Viva il Duca!"

Cessati gli applausi, che hanno coronato il discorso di S. E. Alfieri, il Vescovo ha proceduto alla benedizione della Esposizione, che è stata inaugurata con rito fascista. In essa sono raccolti 120 bozzetti di pittura, ulla maternità e 38 di scultura, per il monumento alla Regina Margherita.

I viaggi di nozze da e per Roma

Roma, 10. Nel mese di gennaio scorso sono stati venduti 109 biglietti ferroviari di seconda classe e 37 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 90.151 coppie di sposi, delle quali 2562 provenienti dall'estero e da località di confine.

I funerali a Roma del Cardinale Sincero

Roma, 10. Stamane, nella chiesa di S. Andrea della Valle, si sono svolti solenni funerali del Cardinale Luigi Sincero. Dinanzi al tempio prestava servizio d'onore un battaglione di alpini carabinieri con musica e bandiera. Nel centro della chiesa, addobbata a lutto, era eretto il letto funebre intorno al quale avevano i cento ceri di rito. La messa è stata pontificata dall'Arcivescovo mons. Pisani. I cantori pontifici hanno eseguito la "grandezza" a otto voci del Petrosi, diretta dall'autore. Dopo la messa il Cardinale decano Granito di Belmonte ha impartito l'assoluzione alla salma.

Alla funzione sono intervenuti i parenti del defunto, il Sacro Collegio dei Cardinali, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Erano presenti inoltre il generale Marinetti, il aiutante di campo di S. M. il Re e il marchese Marini, mastro delle cerimonie di Corte, in rappresentanza rispettivamente della Casa militare e civile, il Sottosegretario di Stato on. Tumedei per il governo, il Vice Governatore di Roma, i rappresentanti del Partito, del Profetto, del Ministero degli Esteri, della Provincia, del Podestà di Trino Vercellese.

La visita a Torino per la riattivazione del teatro Regio

Torino, 10. Proveniente da S. Remo è giunto nella nostra città il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri. Scopo della visita era di garantirsi che i provvedimenti, disposti ieri, a mezzo dell'ispettore del teatro comm. De Piro, ed avere lo scopo di assicurare secondo le direttive impartite dal Duca — l'immediata conti-

nuazione della stagione lirica del massimo teatro torinese distrutto dal recente incendio, fossero puntualmente eseguiti. S. E. Alfieri si è recato immediatamente in Prefettura, ove ha presieduto una riunione, cui hanno partecipato S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, l'on. Marchi della Corporazione dello spettacolo, il Vice Podestà, il barone Mazzonis presidente della Società del Teatro Regio ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate.

Al Sottosegretario sono state fatte presenti le necessità più urgenti per l'applicazione delle superiori direttive. L'on. Alfieri ha preso atto con vivo compiacimento che, per la comprensione e per l'attiva collaborazione delle autorità locali e dei maggiori esponenti dello spettacolo, il doloroso avvenimento non ha monomamente attenuato anche in questo importante campo lo spirito di iniziativa e l'attività fascista diretti non solo a mantenere la continuità della grande manifestazione artistica ma anche a tutelare le necessità delle masse orchestrali e corali.

Il Sottosegretario ha espresso il più vivo elogio per il rapido intervento dei pompieri, che hanno limitato il sinistro con la loro azione e ha sottolineato con compiacimento la ferma decisione che ha animato sin dai primi istanti le autorità torinesi di ricostruire con rapidità il Teatro Regio, tanto caro alle tradizioni patriottiche ed artistiche italiane. Dopo aver assicurato l'ausilio fervido del Governo fascista, ha terminato il suo esame impartendo disposizioni sulle immediate provvidenze da adottare per la continuazione delle rappresentazioni che avverranno da giovedì 13 febbraio al Teatro Vittorio Emanuele con la prima di "Otello".

L'autorità locali hanno vivamente pregato il Sottosegretario di rendersi interprete presso il Duca della vivissima riconoscenza della cittadinanza per i provvedimenti che egli ha ordinato nella circostanza.

L'on. Alfieri è ripartito in serata per Roma, salutato dalle massime autorità cittadine.

Gli enormi danni causati dall'incendio negli studi della "British",

Londra, 10. Tutti gli studi della "British Dominions Film Corporation" ad Elstree e una parte degli studi della "British International Pictures Limited" sono rimasti distrutti da un incendio nella prima ore di ieri. I danni sono valutati a parecchie migliaia di sterline. Più di cento pompieri hanno combattuto le fiamme ma poi gli studi sono divenuti rapidamente una fornace ardente. In due ore si sono trasformati in una massa di ferro contorto.

Sono andati distrutti tre scenari, 40 cabine di artisti e 24 uffici della Compagnia inglese dei Dominii mentre la Compagnia inglese internazionale, ha perduto 3 scene, 36 cabine di artisti e tutta la sezione fotografica.

Circa mille impiegati, tra tecnici e artisti, sono rimasti privi di lavoro. Lo sgombero delle macerie e la ricostruzione richiederanno almeno sei mesi.

Villaggio egiziano in preda alle fiamme

Cairo, 10. Dieci persone sono rimaste carbonizzate e venti ferite gravemente in un incendio che ha devastato le 400 case del villaggio di Bafta nella provincia di Fakhari. Tutti gli sforzi fatti per domare l'incendio sono riusciti vane. Si teme che il numero delle vittime sia maggiore di quello annunziato.

lese, patria del defunto e di Palestrina di cui il cardinale era Vescovo. Erano pure presenti numerosi prelati, i dignitari della Corte pontificia e gli alti funzionari della Città del Vaticano, nonché gli alunni di vari collegi ecclesiastici, anche di rito orientale. Terminata la funzione il feretro è stato trasportato in forma privata alla stazione, da dove partirà alla volta di Trino Vercellese.

Neve e freddo negli Stati Uniti

Il traffico stradale arenato a New York
New York, 10.

Si prevede per tutti gli Stati Uniti una temperatura più rigorosa di quella attuale. A New York, dopo una forte nevicata, vi è stato un disastro rapido e le strade si sono trasformate in torrenti e blocchi di ghiaccio hanno ostruito le imboccature delle fogne. Le acque stagnanti nelle strade hanno raggiunto l'altezza di dieci centimetri e la circolazione dei pedoni è grandemente ostacolata.

Durante la notte si è avuta un'altra forte gelata; i tram e le autovetture sono immobilizzati in numerose località e per gli aeroplani l'atterraggio è difficilissimo. In alcune regioni la penuria dei viveri, dell'acqua e dei combustibili è gravissima.

Sette giovani, alla deriva sulla banchisa al largo di Capo Cod da 18 ore, sono stati rintracciati da un aeroplano. Un battello guardiacoste, guardato dall'aeroplano stesso, accorre ora in loro soccorso.

Mandano da Chicago che in quella città si è abbattuta una tempesta di neve così violenta che non se ne ricordava una simile dal principio del secolo. Ventisei persone sono morte di freddo. Dodici treni ferroviari sono stati bloccati dalla neve nell'Illinois, Iowa e nel Michigan. Il traffico ferroviario è paralizzato nel Minnesota e nel Dakota del nord. La temperatura ha raggiunto i 45 gradi sotto zero. I combustibili ed il latte cominciano a mancare. Vi è pure penuria di acqua in seguito al gelo.

Tutto per la Casa

Tutti gli studi della "British Dominions Film Corporation" ad Elstree e una parte degli studi della "British International Pictures Limited" sono rimasti distrutti da un incendio nella prima ore di ieri. I danni sono valutati a parecchie migliaia di sterline. Più di cento pompieri hanno combattuto le fiamme ma poi gli studi sono divenuti rapidamente una fornace ardente. In due ore si sono trasformati in una massa di ferro contorto.

Sono andati distrutti tre scenari, 40 cabine di artisti e 24 uffici della Compagnia inglese dei Dominii mentre la Compagnia inglese internazionale, ha perduto 3 scene, 36 cabine di artisti e tutta la sezione fotografica.

Circa mille impiegati, tra tecnici e artisti, sono rimasti privi di lavoro. Lo sgombero delle macerie e la ricostruzione richiederanno almeno sei mesi.

La Vitrum

di M. Martini

Il violento urto di un tram contro un treno

4 morti, 16 feriti
Valencia, 10.

Presso Mislata una carrozza tranviaria, che il conducente non ha potuto fermare a causa di un guasto ai freni, ha superato la della ferrovia elettrica, urtando un treno che sopraggiungeva. L'urto è stato violentissimo e la carrozza tranviaria è stata trascinata dal locomobile per più di cento metri.

Sono stati estratti dai rottami quattro morti, quindici persone sono rimaste gravemente ferite. Il tranviere conducente è rimasto ferito.

Gigantesco incendio in un pozzo petrolifero

Bacu, 10. In uno dei granzi pozzi petroliferi è scoppiato un violento incendio che ha assunto in poche ore proporzioni gigantesche. Il cortissimo canale che si spingono dai pozzi in fiamme oscure i lavori di circoscrizione dell'incendio.

Raro boccale etrusco scoperto nei grigioni

Lugano, 10. A Castaneda, in Val Calanca, dove già si sono fatte notevoli scoperte archeologiche, sono ora venute alla luce delle tombe, in una delle quali è stato raccolto un boccale del IV Secolo pre-romano.

Questi recipienti sono rarissimi tanto che in tutta l'Europa se ne contano soltanto 137. Inoltre, quello di Castaneda presenta un valore singolarissimo perché reca sull'orlo 23 lettere, raggruppate in tre parole, dell'alfabeto etrusco.

Tutto per la Casa

Tutto per Regali

in grande assortimento e a prezzi convenienti presso

La Vitrum

di M. Martini

Il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 - In Via Nazario Sauro n. 1.

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI
Dottore nella II. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-46 - dalle ore 10 alle 19
FROESIANO dalle ore 9 alle 12
Endoscopia - Via urinario
Apparato digerente -

Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna
Via Savorzanna n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS
nella R. Clinica di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dr. Feruglio-Tinin

SPECIALISTA per Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Dr. Feruglio-Tinin

già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

Dr. Feruglio-Tinin

già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de il PO- polo del Friuli.

Italiani sottoscrivete al
PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5"
non soggetto a conversione fino al 1 luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e dei suoi sostegni.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;
b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50 per cento-1934 al prezzo di L. 50 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 per cento emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934 - XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

UDINE - Via Poscolle 67
Tel. 10.80
Filipponi
MOBILI
Alcuni prezzi del REPARTO ECONOMICO
da letto complete in noce, mogano, ciliegio o castano
Camere da Lire **650 - 750 - 850 - 930 - 1250**

Domenica di gare e di canti giovanili sui campi di neve di Tarvisio

Le belle prove degli Avanguardisti nel primo campionato provinciale

(nodo). — Le gare svoltesi domenica nella candida conca di Tarvisio si sono inquadrate in una meravigliosa fioritura multicolore di folla giovanile, allegra, loquace, chiacchiosa.

Venezia Giulia e Friuli avevano come sempre accolto con entusiasmo l'invito del bianco treno e migliaia di giovani si sono dati convegno per godersi una giornata incompensabile di serena letizia, di gioiosa fatica.

I campi di neve poco dopo l'arrivo del treno bianco erano letteralmente gremiti di sciatori e sciatori che subito iniziavano la loro giornata sportiva nel sole sfiorante sotto un cielo incompensabilmente azzurro.

Sembrava che la natura avesse voluto offrire ai giovani il compenso della lunga inattività dovuta alle cattive condizioni meteorologiche dei giorni scorsi riprendendosi con una giornata ideale per condizioni di cielo e di neve.

Le gare che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla aveva indetto e che l'ufficio ginnico sportivo aveva organizzato, ricevevano così il loro crisma per una perfetta riuscita.

Con quella disciplina consapevole che è tradizione ormai acquisita di tutte le manifestazioni dell'Opera Balilla, cominciavano le operazioni preliminari delle gare. La squadra agli ordini del rispettivo graduato, si presentavano al Direttore Ginnico Sportivo e si allineavano al posto loro assegnato affiancandosi le une alle altre, come vecchi campioni già addestrati alle fatiche delle gare in cui la disciplina è fattore essenziale di affermazione.

Intanto al traguardo di partenza si allineavano i concorrenti per le prove di velocità categoria graduati.

I cronometristi, il direttore della giuria con i collaboratori, i controllori: ognuno per una diversa mansione, tutti ai loro posti.

Sono presenti sul campo: il Vice Presidente provinciale dell'Opera Balilla dott. Accordini, l'avvocato Rizzo segretario del Fascio di Tarvisio, il Comandante del Presidio, il cap. Cammilleri, il cap. D'Alessandro, il maggiore Remondini in rappresentanza del comandante del 9. regg. Bersaglieri.

Lungo il percorso
Allo 3° preciso viene dato il via al primo concorrente della gara di velocità, cui seguono gli altri della categoria.

E' la volta della gara di squadra: sono pattuglie di cinque ragazzi comprese il graduato, che devono compiere un percorso verso proporzionato alle loro capacità fisiche, percorso simile a quello di Asiago, al quale dovranno partecipare i vincitori delle prove ordinarie.

E per ottenere l'ambito onore che oggi si battono tutti i nostri ragazzi, con quell'energia con quella sapiente distribuzione di forze che l'allenamento ha dato loro.

Ciascuna squadra è animata dalla presenza del Presidente del Comitato Balilla del centro da cui proviene: e sono rappresentate: Ampezzo, Tarvisio, Paluzza, Moggio, Malborghetto, Cave di Predil, Conegliano, Chiusaforte, Tolmezzo, Cividale, e perfino Concorezzo del Forderonense.

Si manca la rappresentanza del capoluogo con elementi scelti dai Gruppi Rionali, in lotta per un'onorevole affermazione quella che più conta, per seggiare le possibilità dei ragazzi udinesi nei confronti con i temprati figli della montagna.

E, mentre le partenze si susseguono, diamo un'occhiata da vicino al percorso, all'organizzazione della gara attraverso le ramificazioni della direzione.

Accompagnati dal cent. Mario Bernardini fatto un'accurata ispezione al percorso ed ai posti di controllo fissi e volanti. Abbiamo riportato l'impressione di un esemplare impiego di mezzi e una accurata predisposizione di ottimi.

E' con senso quasi di commoimento ma anche di orgoglio che abbiamo visto le Camicie Nere della Confilaria e Forestali prodigarsi nel consiglio e nel servizio con l'entusiasmo paterno con lo slancio appassionato.

Sulla pista di gara intanto le giovani Camicie Nere nella severa uniforme di marcia, compivano con andatura rilevante la loro sana fatica. Era uno spettacolo suggestivo quello che essi ci offrivano dimostrando in pari tempo a quale grado di rendimento sia giunta l'opera perseverante, di preparazione di massa assai sotto l'Opera Balilla attraverso il vago severo di gare emulanti, in un continuo crescendo di iniziative, nella valutazione razionale di tutte le possibilità fisiche degli organizzati.

Esaurite le prove di fondo e velocità, nei pomeriggi hanno avuto svolgimento quelle di salto, discesa libera e obbligata, che procedettero con la stessa regolarità e in un'atmosfera di fervido entusiasmo di tutto il pubblico che si assiepa ai lati del traguardo nella visione di tutta la pista di lancio e di discesa, ideata

anni: 1. Frushtuk Vilibaldo di Tarvisio, 2. Possarling Francesco di Tarvisio, 3. Wedara Francesco di Malborghetto, 4. Kander Adolf di Malborghetto, 5. Errat Antonio di Malborghetto, 6. Veluscek Giuseppe di Tarvisio, 7. Prognosi Andrea di Tarvisio, 8. Frushtuk Massimo di Tarvisio, 9. Corsich Rodolfo di Tarvisio, 10. Rodaro Dario di Udine III Com. Rionale, 11. Giuseppe Fohn di Tarvisio, 12. Wallas Antonio di Tarvisio, 13. Laurile Arnoldo di Tarvisio, 14. Kravina Francesco di Tarvisio.

La premiazione
Alle ore 17 la giuria aveva già compilato la classifica ed alle 17.50 si iniziava la premiazione con la consegna dei diplomi ai vincitori. La vasta sala dell'Albergo Italia, è gremita di pubblico. I canti sono accompagnati dalla Banda del Dopolavoro che accoglie con le note degli inni della patria l'ingresso le autorità. Il dott. Accordini dà il saluto al Duce cui fanno eco rombanti le giovani Camicie Nere partecipanti al campionato e schierate al centro della sala.

Quindi rivolge brevi parole di vivo elogio al Direttore ginnico sportivo cent. prof. Sergio Bernardini che ha organizzato e diretto questo primo campionato per avanguardisti, elogia che estende a tutti i collaboratori della giuria e dei controllori. Ai giovani il camerale Accordini reca il saluto del Federale ed esprime il compiacimento per l'alto spirito agonistico dimostrato nelle gare, ma soprattutto per la loro disciplina. E' questa la migliore ricompensa all'insegnamento paziente e appassionato dei collaboratori dell'Opera che ogni giorno, sacrificando le ore che altri dedicano al riposo e allo svago, vigilano e curano nei giovani, lo schiudono alla vita dello spirito, mentre si allenano agli esercizi fisici da cui verrà loro salute e vigoria.

Le parole del Vice presidente provinciale, il quale prende lo spunto dalla presenza dei rappresentanti dell'Esercito per avvicinare idealmente le generazioni che sorgono a quelle che combattono, sono lungamente applaudite dal pubblico, fra rinnovate acclamazioni ai giovani atleti.

La consegna dei diplomi dà luogo a successive salve di applausi e la breve cerimonia ha termine con il saluto al Duce e con i canti di gioia dei bravi ragazzi cui fanno coro i presenti.

Il Duce, che si era presto accorto, accoglie ancora tutto lo esercito della neve e il ritorno al piano sarà rapida corsa fra il repertorio dei canti giocondi di serena letizia.

Le classifiche
Ecco le classifiche ufficiali della gara:

Gara di velocità - Km. 4. Categoria graduati. Superiore al 13 anni. 1. Sommariva Fortunato di Tarvisio, compiuto il percorso in 19.50". 2. Keil Egidio di Malborghetto in 20.31". 3. Peternell Ferdinando di Tarvisio in 20.46". 4. Lazzara Italo di Paluzza in 21.15". 5. Della Mea Guido di Chiusaforte. 6. Furlanetto Angelo del I. Comitato Rionale Udine. 7. Sebastianutti Nestore del III. Comitato Rionale Udine. 8. Rizzani Antonio del I. Comitato Rionale Udine. 9. Rolatti Guerrino del III. Comitato Rionale Udine. Seguono altri.

Gara di regolarità - Km. 3. Categoria Avanguardisti età 16-18 anni. Pattuglie di 5 elementi: 1. Tarvisio squadra «A». 2. Malborghetto squadra «A». 3. Tarvisio squadra «D». 4. Tarvisio squadra «B». 5. Tarvisio squadra «C».

Formazioni squadra «A» di Tarvisio: C. P. Codoib Giulio, Av. Achatz Ernesto, Av. Troncar Corrado, Av. Tonello Ottorino, Av. Zanier Massimo.

Gara di regolarità km. 4. Categoria Avanguardisti età 16-18 anni. Pattuglie di 5 elementi: 1. Paluzza «A». 2. Tarvisio «A». 3. Tarvisio «B». 4. Tarvisio «C». 5. Tarvisio «D».

Formazioni squadra «A» di Tarvisio: C. P. Codoib Giulio, Av. Achatz Ernesto, Av. Troncar Corrado, Av. Tonello Ottorino, Av. Zanier Massimo.

Gara di regolarità km. 4. Categoria Avanguardisti età 16-18 anni. Pattuglie di 5 elementi: 1. Paluzza «A». 2. Tarvisio «A». 3. Tarvisio «B». 4. Tarvisio «C». 5. Tarvisio «D».

Formazioni squadra «A» di Tarvisio: C. P. Codoib Giulio, Av. Achatz Ernesto, Av. Troncar Corrado, Av. Tonello Ottorino, Av. Zanier Massimo.

Gara di regolarità km. 4. Categoria Avanguardisti età 16-18 anni. Pattuglie di 5 elementi: 1. Paluzza «A». 2. Tarvisio «A». 3. Tarvisio «B». 4. Tarvisio «C». 5. Tarvisio «D».

Formazioni squadra «A» di Tarvisio: C. P. Codoib Giulio, Av. Achatz Ernesto, Av. Troncar Corrado, Av. Tonello Ottorino, Av. Zanier Massimo.

Gara di regolarità km. 4. Categoria Avanguardisti età 16-18 anni. Pattuglie di 5 elementi: 1. Paluzza «A». 2. Tarvisio «A». 3. Tarvisio «B». 4. Tarvisio «C». 5. Tarvisio «D».

Rionale Udine; 4. Peternell Ferdinando, Tarvisio; 5. Rolatti Guerrino, III. Comitato Rionale Udine; 6. Peternell Francesco, Tarvisio; 7. Sebastianutti Nestore III. Comitato Rionale Udine.

Il campionato provinciale per dopolavoristi sciatori
Modifiche al regolamento

Come abbiamo annunciato, per domenica prossima, il Dopolavoro provinciale ha indetto a Tarvisio il Campionato Provinciale di marcia e tiro per pattuglie di cinque sciatori.

La manifestazione che è alla sua quarta edizione, assume quest'anno particolare importanza — oltre che per la sicura partecipazione di numerose pattuglie — per l'ambito titolo in palio, per i premi di cui è dotata, ed anche perché serve a designare le pattuglie che dovranno rappresentare la Provincia a Cavalese.

La gara a pattuglie offre sempre interesse eccezionale per le sue caratteristiche di confronto personale e collettivo. Il percorso di km. 14 con un dislivello di 400 metri circa è stato scelto in modo che la maggior parte di esso è visibile dalla strada nazionale e dal campo «Duca d'Aosta» dove è fissato il traguardo.

Il Dopolavoro Provinciale, che si varrà della collaborazione tecnica della Associazione Sportiva Tarvisiana, ha già interessato tutti i Dopolavoro dipendenti perché siano rappresentati a questa importante manifestazione da almeno una pattuglia ciascuna.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, allo scopo di uniformarsi al regolamento tecnico del prossimo Campionato Nazionale di Cavalese, ha modificato l'art. 11 del regolamento del campionato provinciale come segue:

Alle pattuglie che compiranno il percorso nel tempo stabilito di 1.15" ed arriveranno al traguardo compatte dei loro componenti saranno assegnati punti 200. Le pattuglie che compiranno il percorso di marcia in un tempo inferiore al tempo massimo stabilito si aggiudicheranno per la graduatoria tanti punti in più dei 200 quanti saranno i minuti di anticipo riportati sul tempo massimo di ore 1.15". Le pattuglie invece che arriveranno al traguardo in ritardo sul tempo stabilito, perderanno tanti punti quanti sono i minuti di ritardo riportati.

Le frazioni di minuto, oltre i 30 secondi saranno computate per un minuto.

Resta abrogato quindi l'art. 23 del regolamento generale.

Simeone di Cassacco
vincitore del campionato provinciale dei Giovani Fascisti

A conclusione della totalità di eliminazione fatte svolgere da tutti i Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia, il Comando Federale di Udine, in collaborazione con la Fidal, ha fatto disputare la finale di campionato provinciale di corsa campestre per Giovani Fascisti. Tutti i Fasci Giovanili hanno inviato la loro rappresentanza, tanto che il lotto dei partenti è risultato di ben 208 concorrenti. Un numero di giovani atleti veramente imponente, che ha dato vita ad una appassionata gara. Il percorso, che si snodava per Km. 3.800 qua si totalmente su strada campestre con partenza e arrivo a campo Moretti, ha valso a mettere in evidenza le buone doti dei migliori, che domenica prossima si recheranno a Trieste dove disputeranno la finale regionale.

La lotta, per le prime piazze si è imperpetrata, sin dall'inizio, fra i favoriti Simeone, Pallamino, Missio e Scagnetti, quest'ultimo vincitore dello scorso anno. A metà percorso però Scagnetti, non completa preparazione, è crollato lasciandosi precedere poi da molti altri. Gli atleti sono entrati a campo Moretti dalla parte di via Podgora ed hanno compiuto un intero giro di pista. Nell'ultimo tratto del percorso, Simeone, il più preparato e resistente, è riuscito ad avere la meglio nei pur tenaci avversari.

Ecco pertanto la classifica:

1. Simeone Noè del Fascio Giovanile di Cassacco che impiega a compiere i Km. 3.800 del percorso 18" 16" e 4/5. 2. Pallamino Albino F. G. di Spilimbergo in 19" 17" 1/5. 3. Bortolin Paolo F. G. di Posian di Pordenone in 19" 22".

4. Musser Alberto F. G. di Paluzza a spalla. 5. Missio Rinaldo III. Gruppo Rionale di Udine a spalla. 6. Tullisi Silvio F. G. di Manzano. 7. Burello Tarcisio del V. Gruppo Rionale di Udine. 8. Ermanno Gio. Battia del F. G. di Tolmezzo. 9. Crapiz Cesco F. G. di Brancò. 10. Rizzo Mar. F. G. di Palmanova. 11. Puntel Simeone F. G. di Cassacco. 12. Scagnetti Angelo Idem. 13. Meniti Aldo F. G. di Paluzza.

I primi dieci, a spese del Comando Federale, saranno inviati a disputare la finale che si svolgerà a Trieste domenica prossima. Il premio di rappresentanza è stato vinto dal Fascio Giovanile di Paluzza.

Le classifiche
Divisione Nazionale A

Torino 18 10 4 35 17 24
Bologna 18 9 6 32 13 24
Juventus 18 9 6 32 13 24
Ambrosiana 18 7 6 34 20 20
Lazio 18 7 6 32 13 19
Bari 18 2 5 23 20 19

Le classifiche
Divisione Nazionale A

Torino 18 10 4 35 17 24
Bologna 18 9 6 32 13 24
Juventus 18 9 6 32 13 24
Ambrosiana 18 7 6 34 20 20
Lazio 18 7 6 32 13 19
Bari 18 2 5 23 20 19

Anche il Trento battuto largamente al Campo Moretti

Udinese-Trento 6-0 (1-0)

un gioco scorretto cercando di menomare l'efficienza dei friulani.

Concludendo, si possono trarre buone impressioni da questa lusinghiera esibizione degli uomini di Dal Pont, decisamente protesi allo inseguimento delle vedette del girone. La squadra è appoggiata su di una difesa solidissima, dall'attacco alla difesa, dove Tonello ha riacquisito la sua forma migliore. Ci vorrebbe un maggior puntiglio da parte di qualche elemento ed allora la squadra con i prossimi rientri di Petrosi e di Cossio potrà far parlare di sé nelle prossime e difficili partite che li aspettano.

La giornata di sole ha richiamato a Campo Moretti un pubblico abbastanza considerevole.

Le due squadre, agli ordini del signor Giambon di Mestre, prendono il campo nella seguente formazione: Udinese: Tonello; Ciroi e Ricci; Fassin, Dal Pont (cap.) e Tavano; Peresson, Bresin, Abatematteo, Meironi e Scraulin.

Trento: Fraccaro; Corradini e Valsintiner; Scoc, Ansaloni e Dorio; Filippi I, Filippi II, Signori, Bernardi e Bernard.

Sfuriate iniziali, degli ospiti, ben contenute dalla difesa bianca nera. I concittadini non tardano però a mettersi in azione e nello spazio di pochi minuti il Trento è costretto a rifugiarsi in angolo.

Al quarto d'ora Abatematteo deviando col piede un forte tiro di Bresin, costringe Fraccaro in fondo al rete.

I bianchi, che finora avevano dimostrato di giocare per il risultato pari, si snodano all'attacco mettendoci in seria difficoltà la rete di Tonello. Ma i friulani non sembrano preoccuparsi eccessivamente.

Si giunge così alla fine del primo tempo con lo scarto di un solo punto. Ma già al 1° della ripresa la difesa trentina è nuovamente battuta da un tiro di Abatematteo fattosi lucra in una mischia. Scorcio di una buona reazione degli ospiti.

I compagni di Dal Pont riprendono il sopravvento ed al 10° con un tiro magistrale da una ventina di metri, sorprende nuovamente Fraccaro.

Tre a zero; e la squadra bianca nera è tutta protesa all'attacco. Ecco al quarto d'ora un tiro di Abatematteo che finisce sul palo; riprende Meironi e segna. Rabbiosa storia degli avversari che al 17° ottengono una punizione d'angolo. Ma le redini della partita sono sempre in mano dei friulani che al 32° dopo un periodo di pressione ottengono, con Peresson, il quinto punto. La frecciata dell'ala destra ha lasciato esterrefatto il povero Fraccaro.

L'ultima rete è ottenuta due minuti dopo da Abatematteo.

Negli ultimi dieci minuti i bianchi rallentano la indovinata andatura limitandosi a dare lezione di gioco agli avversari che si difendono con rassegnazione.

Sul finire però Bernardi si fa espellere dall'arbitro per una carica scortata su Tonello.

CALCIO

Incontri internazionali
Parigi: Cecoslovacchia-Francia 3-0
Reims: Francia Nord Est-Lussemburgo 4-3

Campionato nazionale
I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

DIVISIONE NAZIONALE B

DIVISIONE NAZIONALE C

PRIMA DIVISIONE

Fiumana B - Udinese B 2-0

I compagni di Bellotto hanno perduto la loro prima partita della stagione. Si sapeva che il terreno fiumano era molto pericoloso e che l'Udinese avrebbe giocato una carta decisiva agli effetti della classifica, se non altro per cercare di rimediare all'incontro con la Triestina, perduto 2-0. I bianco neri non sono mancati all'appuntamento: hanno giocato bene come sempre e sono stati generosi sino al fischio di chiusura dell'arbitro. Il risultato è troppo secco per i nostri cadetti in quanto essi, per conto di tecnica e di gioco, non sono stati affatto inferiori ai numeri.

Questi e loro lotta, hanno imposto la regola del fattore campo, non in virtù di un gioco superiore, ma bensì adoperando, con evidenza, il gioco pesante, a tutto nostro sfavore per la maggior prestanza fisica degli avversari. Concludendo, l'Udinese avrebbe potuto uscire imbattuto dal campo fiumano e per ottenere questo, sarebbe bastata la presenza in campo del centro attaccato Micheloni, uscito sin dai primi minuti di gioco in seguito ad un scontro che gli ha procurato una dolorosa distorsione (o lussazione) ad un piede.

Dell'Udinese tutti bene, specialmente il tri difensivo dove Gori ha eseguito parate veramente ammirevoli: aiutato anche dal sempre valido Bellotto. Nella mediana, Bonino è riuscito a mantenere il contatto sia con l'attacco che con la difesa ed a tenere a posto anche i due giovani

compagni di linea. Gioco un po' in ombra all'attacco, specialmente dopo l'uscita dal campo di Micheloni. La Fiumana che allineava fra le sue file alcuni giocatori che per molto tempo avevano tenuto il posto in prima squadra, come, ad esempio, Ralovich, Bernardis e Paulinich, non ha molto soddisfatto e ha alquanto faticato per aver ragione del bianco neri.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato con le reti inviolate, mentre nella ripresa la Fiumana riusciva ad ottenere due fortunate segnatura con Ende prima e Pavanello poi.

Arbitri sig. Majer di Trieste.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Fiumana: Ralovich, Bernardis o Benčina; Sile, Paulinich e Tonsa; Gregar, Foglia, Pagnoni, I. Ende e Pavanello.

Udinese: Gori, Bellotto e Chiarandini; Bellini, Bonino e Tonon; Marini, Di Pasquale, Micheloni, Tosolini e Bellini II.

Campionato sezione propaganda

Le classifiche Seconda Categoria

Remanzacco-Esperia	4-0
Passons-Zugliano	4-1
Sandanele-Martignacco	6-1
Sangonina-Giovinetta	1-1
Tarcento-Basiliano	3-1

Prima Categoria

Bellotto Sport-Baldassera	5-3
Gonars-Colugna	4-2

Manzano-Camporomano	2-0
Pradamano-Remanzacco B	3-1
Rizzi-Caporiccio	2-2

I risultati Seconda Categoria

Remanzacco	7	5	2	0	14	4	12
Sangonina	7	3	3	1	17	7	10
Sandanele	7	3	3	1	15	11	9
Passons	7	3	3	2	13	9	8
Giovinetta	7	3	3	2	13	7	8
Tarcentina	7	3	3	2	8	6	8
Zugliano	7	2	3	2	14	3	7
Esperia	7	2	3	3	12	6	6

Basiliano	6	0	0	6	6	16	0
Martignacco	6	0	0	6	6	25	0

Prima Categoria

Manzano	6	4	2	0	20	4	10
Bellotto Sport	6	4	2	0	22	19	10
Gonars	6	4	0	2	13	6	8
Pradamano	6	4	0	2	12	6	8
Caporiccio	6	3	2	0	12	7	8
Remanzacco B	6	1	2	3	9	12	4
Colugna	6	1	1	3	7	12	3
Rizzi	6	1	1	4	6	19	3
Camporomano	6	1	1	4	8	20	3
Baldassera	6	1	0	5	9	14	2

La riunione di lotta a Udine

Gli interessanti incontri terminano con le vittorie di Nagy e Darnoldi

Quando uno sport non è popolare ed una scarsa ed insufficiente pubblicità precede la manifestazione, il successo sportivo e finanziario non viene a mancare. E così è accaduto nella riunione di lotta libera e greco-romana, svoltasi tersa al Teatro Puccini. A dire il vero, lo spettacolo avrebbe meritato una maggior affluenza di spettatori, sia per la qualità e l'antichità del combattimento, sia per l'interesse suscitato da essi. Infatti, abbiamo visto all'opera dei lottatori di fama e in possesso di forza e di tecnica, accompagnata anche dall'astuzia, non comune.

Uomini rotti ormai a tutte le manovre del mestiere, imparati nei cento incontri sostenuti contro i più forti campioni delle varie Nazioni. Due incontri di lotta greco-romana hanno preceduto quello principale di lotta libera americana. Un italiano è stato il protagonista del primo. Del Prete e Nagy si sono trovati alle prese. Dopo due riprese abbastanza equilibrate, nelle quali si è potuto vedere la forza erculee dell'ungherese e l'agilità dell'italiano, questi è stato sottomesso al terzo incontro.

L'altro incontro, pure di lotta greco-romana, è terminato, in p-

rità fra il germanico Stöfian e l'ungherese Czaya.

Il più atteso, quello di lotta libera americana, fra l'italiano Darnoldi e l'austriaco Pröller, è terminato a favore dell'italiano per due cadute contro una e dopo una lotta durata 36 minuti.

Ecco i risultati della riunione:

Lotta greco-romana

Nagy (Ungheria) kg. 108 batte Del Prete (Italia) kg. 85 per cintura di fianco al terzo tempo.

La prima ripresa vede l'italiano ad attaccare per primo; egli riesce a portare al tappeto il forte e grosso ungherese. I due si massaggiano abbastanza duramente ma la ripresa è equilibrata. Nella seconda, Del Prete che per primo va al tappeto, ma ben presto riesce a sgusciare via alla presa dell'ungherese e la lotta si svolge in prevalenza al fisco, dove la maggior prestanza fisica di Nagy ha la prevalenza. Il tempo termina a favore di questi. L'ultima ripresa ha un fine inatteso poiché appena iniziato, Nagy, con una cultura di fianco atterra l'avversario.

Stöfian Giuseppe (Germania) kg. 110 e Czaya Augusto (Ungheria) kg. 102, incontro nullo.

Il primo tempo vede un gioco equilibrato. Il germanico riesce per primo a portare una presa di cravatta e a condurre a terra Czaya. Questi, dopo alcuni tenta-

tivi, può liberarsi e portarsi a sua volta all'attacco, costringendo l'avversario a rifugiarsi in ponte. L'ungherese si fa applaudire per il suo scatto ed i movimenti felini.

Anche nella ripresa, Stöfian riesce per primo a portare al tappeto l'avversario ma Czaya si libera e a sua volta costringe al tappeto il germanico per poi massaggiarlo con energia. Stöfian porta una nuova cravatta, dalla quale a stento riesce a liberarsi. Czaya reca a sua volta una presa girata al collo, che il germanico, dopo lunghi sforzi, può sventare soltanto sul finire della ripresa.

Nell'ultima ripresa Stöfian porta ancora una presa di cravatta che obbliga l'ungherese al tappeto, dove viene massaggiato. Ma poi riesce a liberarsi. I due avversari si portano ancora colpi veloci e precisi. L'ungherese, molto più astuto, adopera qualche colpo non permesso che l'arbitro però prontamente sironca. Sul finire, una piccola zuffa si accende fra i due irriducibili lottatori. L'incontro nullo per mancata dall'arbitro pone fine alla equilibrata lotta.

Lotta libera americana

Incontro ad oltranza con due cadute su tre. Nino Darnoldi (Italia) kg. 100 batte Giorgio Pröller (Austria) kg. 105 dopo 35'.

Una presa di piede dell'austriaco e violenti colpi portati dai due contendenti aprono l'inizio dell'incontro. L'austriaco attacca con-

tinuamente e porta alcune prese di piede, replicate da Darnoldi, con cui strappi di mano e cravatte con le gambe. Massaggi violenti caratterizzano i diversi attacchi.

Nella seconda ripresa Darnoldi porta subito dei violenti attacchi e con una presa di mano atterra l'avversario che a sua volta riesce in una presa di piede. Darnoldi però si libera e ripete il colpo all'avversario facendolo visibilmente soffrire, senza peraltro farlo cadere. In un'attacco di testa, Pröller, si schivava dell'italiano, finisce fuori dal rettangolo.

Terza ripresa: Darnoldi, con una presa di braccio a terra, tiene inchiodato l'avversario il quale, dopo molti sforzi, riesce a liberarsi per poi contrattaccare con eguale colpo. Darnoldi, con una sicura presa a terra alle braccia, può mozzare le forze dell'avversario ma non, al punto di fiaccarlo.

Nella quarta ripresa, Darnoldi porta subito un braccio all'americana, obbligando l'austriaco alla resa dopo soli 22". La quinta ripresa, vede una presa di piede da parte di Pröller, dalla quale però Darnoldi riesce a liberarsi. Pröller porta ancora attacchi sino a quando riesce in una presa di braccio di spalla, che atterra Darnoldi. Sesta ripresa: l'austriaco porta due cravatte di seguito che Darnoldi riesce a sventare, reagendo con una imbarcata ed atterra l'avversario. L'incontro è durato 36 minuti.

Arbitro il sig. Riccardo Calza di Trieste, già campione europeo.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

BUJA

Caduti in A. O.

Funzione in suffragio di Ismaele Barnaba

L'intervento del Federale

Tutte le autorità locali, i fascisti, le organizzazioni e le scolaresche erano convenute nella Casa del Fascio per la cerimonia di suffragio del C. M. Ismaele Barnaba. Caduto nel Tembien.

Erano presenti anche il Segretario Federale, il Podestà di Arzignano, di Pinzano, di Venzon e l'ispettore di Zona del Fascio, il Segretario della 33. Legione, il C. M. Nucaglia, il C. M. Venierelli del II Raggruppamento di Bologna, l'ispettore scolastico, i combattenti di Arzignano, gli alpini di Tarcento, il Fascio di Arzignano e Cassacco.

Si è formato il corteo che si è diretto nel Duomo, parato a tutto, nel mezzo del quale era stato eretto il catafalco. Un picchetto armato della Milizia venuto da San Daniele, si è schierato attorno al catafalco, assieme agli alpini buiesi.

In assenza dell'arciprete ha celebrato l'ufficio funebre il Vicario don Dean e tutto il clero locale era presente con le singole organizzazioni.

I famigliari hanno preso posto vicino al catafalco mentre le autorità si disponevano nel coro.

Finita la Messa, il Federale ha visitato la Casa del Fascio, dalla cui terrazza, dopo che la lotta di guerra del C. M. Barnaba era stata rievocata dal Podestà, e dal Segretario del Fascio, ha fatto l'appello fascista. Il rito si è chiuso con le note di "Gimnazica".

GEMONA

Il rapporto dei dirigenti sindacali dell'industria

Sabato nell'aula magna del Municipio, il dott. Paolo Sanna, segretario dell'Unione Provinciale dei lavoratori fascisti dell'industria ha tenuto rapporto ai delegati comunali dei Comuni di Trasaghis, Osoppo, Bortolan, Arzignano, Venzon e Buja, nonché al delegato dei cotonieri e quello dei cartai di Gemona ed ai membri dei rispettivi direttori. Dopo aver elevato il saluto al Duce, col risposero ad una voce tutti i convenuti, il camerata Strolli della Camera di Zona ha presentato i delegati al nuovo Segretario dell'Unione.

Il dott. Sanna si è quindi informato minuziosamente sulle condizioni dei singoli Comuni, circa la divisione della proprietà terriera, sull'assistenza proveniente dall'E. O. A., sul numero degli operai disoccupati, sulle partenze per l'A. O., sul prezzo dei generi alimentari specialmente di quelli che vengono maggiormente consumati dalle masse. Non ha trascurato di conoscere le questioni sindacali, quanto concerne il funzionamento degli uffici di collocamento e le forme assicurative.

Dopo aver discusso ancora su altri problemi, il Segretario provinciale ha chiuso con efficaci accenti al momento politico e alla vittoria azione dell'Italia fascista in A. O., suscitando vivi applausi.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Morte improvvisa

Ieri improvvisamente si è spento l'assistente del R. Ufficio Costruzioni Ferroviarie camerata Filippo Benincasa, Camicia nera e funzionario integerrimo. Lascia la moglie, una figlia e la sorella. Il camerata Benincasa era venuto da pochi mesi qui dal meridione e s'era accattivato l'amicizia di quanti lo avevano conosciuto e apprezzato.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

FLAIBANO

Corso di predicazione

Inizierà il 4 corrente un corso di predicazione, tenuto da parte del distinto sacerdote cav. uff. don G. Battista Trombetta parroco di Ronchis

SAN DANIELE

Il listino dei prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi dei generi sottobiscattati: Pane conietto con farina tipo 1 da gr. 180 lire 1,70; pane con farina tipo 3 da gr. 230 lire 1,50; pane in forme da gr. 200 lire 1,35; farina frumento N. 0 a 1,50; farina granoturco bianca e gialla comune a 0,95; farina granoturco bianca e gialla nostrana a 1; pasta alimentare nostrana a 2,25; pasta alimentare nostrana a 2; riso camolino extra a 1,55; fagioli secchi a 2; patate nostrane a 0,50; carne di bue con osso 1, tagli a 4; senza osso a 7; carne di vacca con osso 1, tagli a 3; senza osso a 7; deparata a 8; carne suina fresca: braciolate a 6, costole a 5; salame trinciato a 11,50; Stoccafisso Hammerfest secco a 5,50; Stoccafisso Hammerfest bagnato a 2,80; Lardo nostrano alto a 6,50; Strutto nostrano a 6,50; Formaggio reggiano e parmigiano a 8,50; Formaggio Latte di Friuli stagionato a 3 mesi a 6; Burro lattaria Friuli in negozio a 11; Burro lattaria Friuli in lattiera a 10; olio oliva extra vergine al litro 6,50; olio oliva extra II qualità al litro a 6,20; olio di semi I. q. a 6; zucchero semolato a 6,20; Caffè Santos tostato a 30,50; Caffè Santos crudo a 25; Latte al litro a 0,70; carbone vegetale al kg. a 0,35; legumi forte spaccati al kg. lire 10; sapone in pezzi da gr. 300 lire 0,50; sapone in pezzi da gr. 400 lire 1; petrolio al litro a 4.

MORTEGLIANO

Corso di contabilità per segretari di latterie

La Segreteria di Udine dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione ha organizzato, nel dicembre 1935, un breve corso di lezioni pratiche al fine di uniformare la contabilità delle Latterie Turnarie ad un metodo chiaro e semplice che tenesse in evidenza, oltre al conto delle entrate e delle spese, anche i movimenti del patrimonio. Questo primo corso è stato tenuto a Mortegliano in un'aula messa gentilmente a disposizione da quell'Espresso Cooperativo Bozzoli nei propri locali. Le lezioni, in numero di sei da tre ore ciascuna ed in giorni alternati, sono state impartite dal camerata Lino Barina quale incaricato dalla Segreteria di Udine per quella zona.

Vi hanno partecipato i contabili delle Latterie di Sclauenco - Carpeneto - Nespolo - Villaccola - Galloriano - Lestizza - Plimignano - Muzzana - Turgiano - Teor - Rivignano - Zompicchia - Rivolto - Flambro - Talmassons - Castions di Strada - Morsano di Strada - Chiasellis - Bieinicco - Felleis - Lumignacco - Risano - Tisano - Lavariano - Drilass - e Trivignano.

Le prime lezioni si sono svolte sull'applicazione dello statuto tipo e regolamento tipo già predisposti dalla Segreteria di Udine in collaborazione col l'ispettore Provinciale al Caseificio dottor Salvino Braidot; statuto e regolamento che rispondono perfettamente alle esigenze di una buona disciplina sul funzionamento delle latterie friulane. Nelle successive lezioni sono state impartite le norme per la compilazione dell'inventario, di apertura e quindi è stata svolta la parte pratica e scritta, sul giornale analitico tipo predisposto dalla Segreteria di Udine; parte pratica che consisteva: 1) del bilancio d'apertura sul giornale; 2) delle registrazioni, a giornale, di tutti i movimenti che possono venire in un anno nella gestione di una Lattoria; 3) della chiusura dell'inventario, del bilancio patrimoniale e rendiconto delle entrate e delle spese.

Le lezioni si sono chiuse con la

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

PORDENONE

Il presidente provinciale all'assemblea dei Fanti

Domenica mattina, con l'intervento del presidente provinciale I. capitano Monti, si è svolta la annuale assemblea dei Fanti in congedo.

Ha aperto la seduta, il capo nucleo capitano Carmassi, il quale con una sintetica quanto efficace esposizione ha fatto il resoconto dell'attività economica e morale svolta dalla Sezione nell'anno 1935.

Il dott. Scian, incaricato della raccolta dell'oro, dell'argento e del ferro, dopo breve preloquio, ha esposto con cifre l'obbligazione volontaria fatta dalla Sezione attraverso i suoi Fanti. Ha parlato quindi dello svolgimento delle operazioni in A. O., suscitando vivo entusiasmo.

Il Segretario della Sezione ha fatto un ampio resoconto del bilancio 1935, augurandosi che l'anno 1936 sia più florido e possa permettere una maggiore elasticità di cassa per le gite che saranno effettuate quest'anno nei paesi vicini.

Ha chiuso la riunione il capitano cav. Monti, elogiando l'opera fatta da intelligente del camerata Carmassi e illustrando il programma da svolgersi e dando le direttive per l'anno 1936-XIV. Ha inoltre parlato brevemente del dott. Savona del Direttorio, sull'attività propagandistica che deve svolgere la Sezione.

Quale corrispondente della zona del Pordenone è stato nominato da unanimi il dott. Selan. Tutto le cariche sono state riconfermate ed è stato nominato Segretario Economico Ferruccio Goran.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Re e al Duce, ai quali sono stati anche inviati - come pure al presidente nazionale dei Fanti - messaggi di fede.

La raccolta della carta

Ecco il secondo elenco della carta da macero offerta alla Patria dai pordenonesi attraverso al Sottocomitato di Pordenone della Croce Rossa Italiana: Società di macinazione kg. 300; avv. Luigi Fenzi kg. 20; avv. Antonio Locatelli kg. 30; ditta Ettore Serafini kg. 50; Bruno Cavallari kg. 150; dott. Federico Lorenzon kg. 150; Pittori Costante kg. 25; Reale Mutua Assicurazioni kg. 25; avv. Pietro Pollini kg. 100; ditta Luigi Baschiera kg. 200. La raccolta continua: gli offerenti si rivolgano al Sottocomitato pordenonese della C. R. I.

Pro opere assistenziali

Il sig. Ettore Ricetto, Direttore del Confindustria Veneziano Filatura di Torre ha versato all'E. O. A. lire 100. Gli impiegati, gli assistenti e gli operai dello stesso stabilimento con una pubblica e volontaria sottoscrizione hanno raccolto e versato all'E. O. A. lire 375. Il gesto di questi operai è altamente signifi-

SACILE

Gli insegnanti sottoscrivono al Prestito nazionale

Gli insegnanti del circolo di Sacile, che comprende i Comuni di Sacile, Canave e Brugnera, hanno come sempre risposto in modo encomiabile all'appello della Patria, sottoscrivendo al Prestito Nazionale a mezzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una rilevante somma.

Centro Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 20,30, nell'aula magna delle Scuole elementari, si svolgerà una serata particolarmente interessante organizzata dal Centro di Cultura in collaborazione con la locale Sottosezione del Club Alpino Italiano. Il dott. Ferdinando Pezzotti parlerà sul tema "Ascensionismo spirituale". La conferenza sarà illustrata da bellissime proiezioni.

Agli esercenti

La locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti invita tutti gli esercenti abbonati all'imposta di consumo di far pervenire all'Ufficio del Registro, entro il corrente mese, la denuncia in duplice copia del quantitativo di vino, marsala, vermouth, aperitivi a base vinosa introdotti durante il periodo d'abbonamento.

Il nuovo arciprete

Oggi, martedì, alle ore 10 farà il suo ingresso in Sacile il nuovo Arciprete mons. Giovanni Santin. La cerimonia prettamente religiosa e modesta per volere dello stesso Arciprete, anche perché colpito in questi giorni dalla malattia del padre, si svolgerà in Duomo con una Messa, ed alla sera seguirà un Te Deum.

A mons. Santin il benvenuto della cittadinanza.

Beneficenza

La signora Lucia Lacchin vedova Patrizio, per onorare la memoria del fratello comm. Giuseppe Lacchin, ha fatto a questo Ente Opere Assistenziali la munifica obolazione di lire 1000.

Il Segretario del Fascio ringrazia.

LATISANA

La benedizione delle "fedi", di acciaio

Domenica alle ore 11 in Duomo si è svolta una solenne funzione religiosa per la benedizione delle "fedi" d'acciaio. Erano presenti tutte le autorità locali ed una folla di popolo che gremliva il tempio. Dopo la benedizione delle "fedi" mons. Barbina ha tenuto un patriottico discorso pieno di sentimento e di amore patrio.

Analoghe cerimonie si sono svolte a Portogruaro e a Gorgo e Latisana. La distribuzione delle "fedi" sarà effettuata nelle Canoniche.

PRATA DI PORDENONE

Offerte al Fascio Giovanile

Al locale Fascio Giovanile di Comabbattimento sono pervenute le seguenti offerte: Lattoria sociale lire 300; Organizzazione fascista locali 250; Gasparini Giovanni 100; Brunetta Attilio 100; Piccinini Marina 50; Fratelli Pinatti fu Giuseppe 50; Pinatti Francesco 25; avv. Luigi Cap 20; avv. Sica Emanuele podestà 25; dall'On. Ruggiero 20; dott. Ado Toso 10; dott. Franco Brunetta 5; Aldo Zampanò 35; Signora Astolfo De Monte 35; Buzzi Giacomo 35; Perulli Antonio segretario comunale 25; Pinatti Luigi fu Pietro 20; Marzini Domenico 10; Basilio Brunetta 5; fratelli Durante fu Paolo 50; famiglia Pinatti fu Geremia 25; De Monte Giuseppe Segretario del Fascio Femminile 10; Cerres Giovanni 30; Sorigi France-

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici di attualità. Quindi ha accennato al Prestito Nazionale ed alla speciale possibilità di sottoscrivere con il sistema della polizza.

Tutti gli insegnanti, hanno dato la loro adesione.

POZZUOLO

La scuola agraria alla Patria

La R. Scuola Tecnica Agraria ha fatto offerta alla Patria di una medaglia d'oro; 10 d'argento e 4 di bronzo dalla Scuola stessa ottenute in varie Mostre Didattiche ed agricole alle quali ha partecipato.

Riunione di insegnanti

L'altro giorno gli insegnanti del Comune hanno avuto una riunione presieduta dal Primo Esp. Naz. Razzini e dal Direttore Lazzarini. Ha parlato l'ispettore su argomenti didattici

LA VITA CITTADINA

Caduti in A. O.

In memoria del pilota Emilio Munari

Il 9 gennaio scorso decedeva in Somalia, durante una azione nel cielo di Dolo, il serg. magg. pilota Emilio Munari figlio del capo stazione principale cav. Ivo Munari. Egli cadde nella piena età di 25 anni, ardente entusiasmo, nella fuggia del cielo della Patria.

Ricorrendo ieri il trigesimo della morte gloriosa, è stata celebrata nella parrocchia del Carmine, una funzione di suffragio. Si raccoglieva nel tempio, parato a tutto, una folla imponente di cittadini; tutti gli uffici direttivi della Ferrovie dello Stato della locale stazione, i capi servizio ed i vari dirigenti erano largamente rappresentati al rito. Notati la presenza del presidente dell'Associazione Fascista dei Ferroviari, dei rappresentanti del Segretario Federale, del Podestà, del comandante del Campo di Aviazione di Campoformido, il comandante la Milizia Ferroviaria e il presidente l'ufficio notizie militari in A. O.

Nel coro avevano preso posto tutte le rappresentanze di arma, con eccetto, fra le quali l'Associazione Ricca di Africa, erano inoltre presenti, Giovanni fascisti e Giovanni fasciste, volontari di guerra, le associazioni Madri e Venere di guerra e Famiglie Caduti e feriti per la Rivoluzione.

Assistevano al rito il padre, la madre e la sorella del Caduto; è stata celebrata la messa in terza da Mons. Quercini; la Cantoria di Santa Cecilia ha eseguito la Messa di Requiem del Perosi ed il « Libera me Domine » dell'Antonelli. Un terzetto d'archi, sedendo all'armonium, il maestro Piccè, ha eseguito la Marcia funebre del Chopin e l'« E-legia » del Giel.

Nel centro della navata centrale, era stato eretto il catafalco ai lati del quale prestava servizio d'onore un picchetto armato di avari. Donor la Messa è stata impartita la benedizione al tumulto.

Altri 260 operai partiti per l'A. O.

Come abbiamo annunciato, sono partiti nel pomeriggio 260 operai friulani destinati in Africa orientale, primo scaglione del contingente assegnato alla nostra provincia sui 50 mila che raggiungeranno in breve la terra africana, come è stato disposto.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, hanno voluto assistere, alla stazione, alla partenza dei lavoratori, avvenuta tra il più vivo entusiasmo. Gli operai, diretti a Napoli dove si imbarcheranno, sono accompagnati da un funzionario dell'Ufficio di collocamento.

Fasci Giovanili

Ispezione a Tarvisio

Sabato 8 corr. il I. cap. Franceschini, accompagnato dal C. M. Luzzi, addetto al Comando Federale, ha ispezionato il Fascio Giovanile di Tarvisio.

Il cap. Franceschini ha illustrato al Comandante e all'Adunato la finalità e l'importanza dei Corsi Specializzati di recente istituiti e ha dato le direttive per ottenere i migliori risultati in questa importante attività dei Fasci Giovanili.

Opera Nazionale Balilla

Nel III Comitato Rionale

S'invitano nuovamente tutti gli Avanguardisti dipendenti dal III comitato rionale a presentarsi alla sera alla sede del comitato stesso (Viale Trieste n. 72 per il ritiro della tessera dell'anno XIV. Coloro che fossero già in possesso della tessera sono invitati a passare ugualmente dalla sede rionale per le registrazioni del caso.

Si avvertono tutti i genitori che presso il Comitato possono prelevare le tessere d'iscrizione all'O. N. B. per bambini inferiori ai sei anni, che vengono così inquadrati nei ranghi dell'organizzazione balillistica.

Il nuovo comandante dell'Avanguardia, nell'illustrare tutti gli avanguardisti dipendenti dal III comitato rionale, ha esortato ad essere presenti alla adunata del sabato fascista onde prendere parte alla vita dell'organizzazione, raccomandando, per la disciplina, che gli organizzati si presentino in divisa alle adunate.

Ascienza parziale

del Ledra Tagliamento

Per lavori urgenti da eseguire in alcuni cavi del Consorzio Ledra-Tagliamento, il canale cosiddetto sussidiario, ed il secondario, sono stati disposti, per un periodo di giorni, ad incominciare all'incirca dal 23 febbraio.

Dipendendo i lavori dall'andamento meteorologico, dei prossimi giorni, il Consorzio Ledra-Tagliamento si riserva di fissare all'ultimo momento la data precisa dell'inizio dell'ascienza, che non potrà comunque dispostarsi di molto da quella sopra indicata, né verrà anticipata.

La lotteria di Godia

I numeri vincitori della lotteria sono i seguenti: 1029 qui spetta il male; 1375 che vince un agnello. I possessori dei numeri vincitori si rivolgano entro domenica prossima al comitato locale.

Folate di gelo

Il termometro punta sotto zero - Un carro di fieno rovesciato presso Remanzacco

Sebbene in ritardo, l'inverno vuol farsi decisamente sentire anche quest'anno e infatti ieri, dopo alterno vicende di scioglimento ed un prolungato periodo di pioggia, il termometro puntava d'un balzo al sotto zero. L'osservatorio della Loggia Municipale segnava a mezzo pomeriggio -4 e il repentino abbassarsi della temperatura, accentuandosi nella notte, è stato causato dal vento gelido che soffiava fino dal mattino. Verso le 14 il cielo grigio piombava una abbondante nevicata, che, col turbinio del vento, è riuscito appena ad appannare di bianco i tetti e le vie.

Per la importazione di buoi da lavoro

La Società provinciale allevatori di bestiame bovino, avente sede presso la Unione fascista degli agricoltori, in via Pascolle 8, ha inviato ad alcune tra le più importanti aziende agricole della provincia una circolare in cui, dopo avere rilevato la difficoltà di trovare nel momento attuale buoi da lavoro giovani ed a prezzo conveniente, avverte che la Società stessa intenderebbe promuovere un'azione per la importazione di tali animali dall'estero (Ungheria, ottenendo, possibilmente, l'autorizzazione e speciali facilitazioni dal Sottosegretario per gli Scambi e Valute. La circolare conclude chiedendo alla azienda, se è disposta a fare tali acquisti ed in tal caso la prega di indicare il numero approssimativo di capi occorrenti.

Naturalmente tutti gli agricoltori, e cioè anche coloro che non hanno ricevuto la circolare, potranno segnalare alla Società il loro fabbisogno di buoi da lavoro, in modo che sulla base delle richieste, fatte da tutti gli interessati, sia possibile esaminare subito la convenienza di tradurre in atto la iniziativa con la urgenza che la stessa richiede.

I treno bianco

Il Dopolavoro provinciale rende noto che anche per domenica prossima sarà effettuato il treno bianco per Tarvisio, metà gradita degli appassionati dello sport della neve. I viaggiatori godranno delle consuete facilitazioni sul prezzo dei biglietti, che sono già in vendita presso il Dopolavoro stesso.

La protezione antiaerea

Mezzi di offesa e di difesa - Spollamento della città - Scopi dell'« U.N.P.A. »

Come risulta dai Comunicati, nelle brillanti operazioni delle nostre truppe in A. O. l'arma di offesa aerea ha una parte assai notevole. Oltre a tutti i servizi ausiliari, che potremmo chiamare logistici, infatti, l'azione collabora efficacemente all'azione bellica, propriamente detta, bombardando e mitragliando il nemico a bassa quota.

Villaggi interi, nei quali le truppe etiopiche si raccolgono cercando rifugio, vengono rapidamente distrutti dagli apparecchi da bombardamento i quali però non arrecano eccessivo danno ai paesi di passaggio. Per ogni arma, compresa quella chimica, esiste questa più d'ogni altra, esiste un'azione di difesa. Tutto dipende quindi dall'opportunità e tempestiva preparazione da parte delle popolazioni civili. La prima cosa quindi che deve conoscere il pubblico è il sistema e le armi di aggressione.

Le armi di aggressione

L'offesa aerea può effettuarsi con proiettili e bombe esplosive; con lancio di sostanze incendiarie e di aggressivi chimici; con spargimenti di batteri. E' specialmente per questi ultimi, che i singoli individui dovranno strettamente osservare delle opportune norme igieniche e, così facendo, contribuiremo potentemente alla loro stessa difesa e ad evitare il formarsi di epidemie. Infatti i batteri che potranno essere lanciati, sono di malattie ormai vinate e vincibili.

Gli aggressivi chimici possono essere gassosi, liquidi ed anche solidi; alcuni di essi hanno azione sul sangue; altri sulle vie respiratorie e sui polmoni; altri sulle mucose; altri infine agiscono sulla pelle come vesicanti. Questi ultimi, che hanno certamente i più usati in caso di lancio contro abitati, sono sostanze liquide: iprite e lenisite. Il lancio può essere effettuato o con bombe o con aspersione.

Gli incendiari sono sostanze aluminotermiche od a base di fosforo; essi bruciano a temperature assai elevate e lanciano spruzzi incandescenti, fino ad alcuni metri di distanza.

Le bombe esplosive contengono forti cariche di scoppio che distruggono di per se stesse e possono arrecare gravi danni anche in seguito a proiezione di schegge o di frammenti. Costituiscono indubbiamente l'offesa più grave.

Certo in caso di attacco aereo nemico, che verrebbe tempestivamente segnalato da vedette e da speciali apparati acustici sensibilissimi, i nostri velocissimi aeroplani da caccia si leverebbero fulmineamente per sbarrare la via, le batterie antiaeree, con tiro rapido e preciso, difenderebbero la città. Tuttavia, degli aeroplani nemici potranno sempre passare e portare il loro attacco contro la città e la popolazione civile la quale dovrà provvedere alla propria protezione con tutti i mezzi specie individuali.

Naturalmente perché queste difese siano efficaci dovranno essere approntate tempestivamente fin dal tempo di pace e per questo lo Stato ha creato un apposito ente: l'Unione Nazionale Protezione Antiaerea. Eretta in E. M. con R. Decreto 30 agosto 1935 XII n. 1539, questa grande associazione che conta centinaia di migliaia di aderenti, ha lo scopo di integrare l'azione degli organi statali preposti alla protezione antiaerea, provvedendo a diffondere nel paese la conoscenza dei reali pericoli della guerra aerea e collaborare nell'attuazione dei provvedimenti relativi alla detta protezione.

Ha la sua sede centrale in Roma, via Ludovico il Moro, n. 35, ed è diretta sotto la vigilanza del Ministero della Guerra. Ha rappresentanza in ogni capoluogo di provincia e perciò anche a Udine. Suoi scopi principali sono: propaganda; raccolta di fondi; provvidenze edili e ricoveri; distribuzione di maschere; formazione

La denuncia del vino

L'Unione fascista dei commercianti ricorda che il termine per la presentazione delle denunce del vino è stato prorogato al 16 corrente. Vi sono tenuti tutti i grossisti di vino e gli esercenti che al 1. febbraio detenevano oltre 10 ettolitri di vino non destinato al consumo proprio e della propria famiglia, prodotto con uve della vendemmia 1935.

Cronaca mesta

Funeri Tonini

Si sono svolti ieri i funerali dell'imprenditore edile cav. Giovanni Tonini, maggiore degli Alpini in congedo, spentosi dopo breve malattia a 51 anni. Il corteo, mosso dall'Ospedale Civile, era aperto dalla Banda del Presidio e da un plotone armato di Alpini dell'8° Reggimento al quale l'estinto ha appartenuto, quale combattente. Seguivano le rappresentanze dell'Istituto Tomadini, dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, della Casa di Ricovero. Fra le corone portate a mano, notate: quelle dei fratelli, degli impiegati della ditta, dei geometri friulani, delle famiglie Verol e Vittorio Lovisoni. Sulla bara posavano i fiori della moglie e le insegne di ufficiale degli alpini degli scomparsi; reggevano i cordoni: il cap. Alciati per gli Alpini in congedo, il cap. Bonanni per l'Associazione Combattenti, il cav. Pietro Fantoni per l'Unione Industriale edili, un rappresentante il Consiglio dell'Economia, il cav. Carlo Quarina ed il rag. Saverio Pagnutti.

Nella folla imponente degli accompagnatori convenuti da Udine e provincia, notavansi larghe rappresentanze con gagliardetti e bandiere dei Gruppi Alpini «Riccardo di Giusto», «A. Bernardinis», «A. Picco» e «Gen. Cantore» del Fascio provinciale della Fante con i Gruppi cittadini; dell'Associazione Bersaglieri della Federazione Combattenti; della Società Operaia di Mutuo Soccorso di cui da molti anni Giovanni Tonini era apprezzato dirigente. Il Sindaco Geometri, dell'Unione Sindacati dell'Industria. Il corteo ha percorso via Francesco Crispi, via Savorgnana, via B. Odorico da Portonovo; nella chiesa di San Francesco sono state celebrate le esequie con musica d'organo e cantoria di S. Cecilia.

Sul Piazzale 26 Luglio, ha detto parole di saluto alla salma, il mutilato di guerra Guido Cancia; il camerata Bazzi ha eseguito l'appello col rito fascista. Allora il corteo, che ha ripreso la via del Cimitero, il picchetto ha reso gli onori dei morti.

Funeri Venuti

Ieri alle ore 16, sono state rese le esterne onoranze alla salma del rag. Pietro Venuti, vittima dell'investimento automobilistico di cui abbiamo dato notizia.

Il corteo, formato nei pressi dell'ospedale civile, era aperto da un picchetto armato dell'1.° Genio, Arma alla quale l'estinto ha appartenuto durante la guerra col grado di tenente. Fra la corteo, quelle inviate dai colleghi della Casca di Risparmio, dagli inquilini delle case popolari di via Gorkia, dalla famiglia Bonini. Reggevano i cordoni: Gino Spivach per l'Esattoria Comunale, rag. Tomaso Tarditi per la Casca di Risparmio, rag. Alberto Zavagno, ten. Vincenzo Amato. Fra gli accompagnatori, assai numerosi, notate le rappresentanze con vessillo dell'associazione

Arma del Genio, dell'Associazione del Fante e della Sezione Combattenti. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa di San Francesco con musica eseguita dai Servi i Maria. A Porta Venezia ha salutato la salma con commosso espressioni, il cassiere principale della Casca di Risparmio rag. Giovanni Steiz; l'appello dello scomparso è stato fatto dal camerata Giacomo Comuso che era in rappresentanza del fiduciario Rinaldo camerata Zola. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

Alle Opere assistenziali

Per l'istituzione di un letto della Colonia marina di Lignano al nome di Giovanni Tonini, hanno versato L. 300 complessivamente: rag. Bruno Gregorutti, rag. Attilio Migliorini, rag. Aurelio Migliorini, rag. Saverio Sigisfredo Pagnutti, rag. Carlo Quarina, rag. Roberto Sottocorona.

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de « Il Popolo del Friuli » per onorare la memoria del padre prof. Zaccaria: prof. Alma Bonomi, lire 500. - Per onorare la memoria del prof. Zaccaria Bonomi: prof. Giulio Paoletti, L. 15. - Per onorare la memoria dell'ing. co. Aldo Bellavista: Doria e Fantini, L. 10; dott. Attilio Venier Romano, L. 20; avv. Giovanni Stringari, L. 10. - Per onorare la memoria del geom. cav. Giovanni Tonini: Doria e Fantini, L. 10; dott. cav. Giuseppe Ceschutti, L. 10; famiglia co. d'Altissimi Maniago, L. 20; Uberto Magistrali, L. 10; Silvio Romanelli, L. 50. - Per onorare la memoria di Caterina De Biasio ved. Menazzi: famiglia co. d'Altissimi Maniago, L. 20.

Il Segretario Federale ringrazia.

Investita da una bicicletta e stata giorni fa Italia Dominissini Marchetti, ricorda ieri all'Ospedale, il sanitario di guardia lo riscontrava la frattura della clavicola destra, guaribile in 20 giorni.

Facilitazioni Ferroviarie per gli sport invernali

Si nota anche quest'anno un largo concorso di pubblico alle località montane, ben note come centri rinomati per gli sport della neve, i quali per numero, varietà ed impianti nulla hanno da invidiare a quelli stranieri. Sorretto la spinta delle provvide iniziative del campo turistico, le località di sport invernali sono aumentate, e sono sparse ormai in ogni Regione d'Italia, e si sono attrezzate conformemente alle esigenze moderne. Le Ferrovie dello Stato, dal canto loro, hanno agevolato in tutti i modi la affluenza dei viaggiatori o, diciamo meglio, degli entusiasti degli sport invernali e della montagna.

Un provvedimento degno di essere notato e ricordato, già da tempo studiato ed attuato dalla Amministrazione ferroviaria statale - che nulla trasalca con la sua nota attività per andare incontro ai desideri di ogni ceto di cittadini - è quello della speciale riduzione del 50 per cento che si concede a coloro che si recano e sostano almeno 6 giorni nelle seguenti località: Aosta (per Cogne); Aquila (per Graubünden); Asago; Bardonecchia; Bergamo (per Val Brembana); Bondiole; Castione; Presolana; Besseno; Biella (per Orrope); Bolzano Gries; Borgo Valsugana; Brennero; Bressanone; Brunico; Campo Tures; Canazeo (per la Sella); Colle Isarco; Cosenza (per la Sella); Celano (per Ovinetti); Chivasso; Chivasso (per Valtouranche); Chiavenna (per Madesimo); Cortina d'Ampezzo; Dornau; Dobbiaco; Domodossola (per Val Formazza); Edölo (per Ponte di Legno); Feltre (per San Martino di Castrozza); Grigno; Limone di Piemonte; Male; Mellere Venosta; Monguefoglio; Monguefoglio; Norcia (per Forca Canapina); Orla; Ortisei; Plan Val Gardena; Ponte all'Isarco; Ponte S. Martino (per Gressoney); Pradobbia; Predazzo; Pre San Didier (per Courmayeur); Rieti (per Terni); Roccaraso; Rovereto; S. Candido; S. Cristina; Selva Studena; Gorenza; Spodnja; Prato in Venosia; Stresa (per Mottarone); Tarvisio; Tirano (per Bormio); Trento; Valdaora; Varnone Sesia; Verres (per Brusson) e Champoluc; Villabassa; Vipiteno.

Va ricordato poi che queste facilitazioni in corso durante dal

STATO CIVILE DI UDINE

9-10 Febbraio 1936 XIV

Nati: 4
più 1 nato morto.
Morti: 5
Matrimoni: 5

Riassunto settimanale

dal 2 al 9 febbraio XIV

Nati: 29
più 1 nato morto.
Morti: 23
Matrimoni: 8

Nascite

Legittimi: Rossi Alberto di E. rancio; Vivian Itala di Giuseppe; Cecotti Renzo di Vittorio; Mattio di Giorgio di Giuseppe; Passone Maria di Enrico.

Morti

Murero Anna di Arturo di mesi 13; Miculan Clocchiatti Giosefa fu Luigi di anni 65 casalinga; Venuti Pietro Giuseppe fu Gregorio di anni 45 impiegato; Tonini cav. Giovanni fu Giovanni di anni 58 imprenditore edile; Petrozzi Marcello fu Giovanni di anni 21 contadino.

Matrimoni

Dominici Antonio muratore con Zuliani Dosolina casalinga; Modesti Celso autista con Bianchini Vilma casalinga.

Matrimoni

Gorasso Giulio stuccatore con Balbusto Delfina sarta; Riepi Lucio Possidente con Obella Matilde insegnante; Bertossi Giuseppe bracciatore con De Mezzo A. delade casalinga; Simonetti A. delade agente di commercio con Drusini Ada casalinga; Ribano Bruno impiegato con Gotardo Maria insegnante.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
I Crociati. - Il dramma dell'amore e della fede. La più colossale e superba realizzazione di Cecil B. De Mille con interpreti Loretta Young ed Henry Vilcoxon. - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini
I due re. - Capolavoro presentato con successo alla Biennale di Venezia. Romanesco, avventuroso, drammatico, film interpretato dal forte attore Emil Jannings. - Ore 16.

Impero

Nostra pane quotidiano. - Un film d'amore, di sentimento, di forza e di vita. Il capolavoro di King Vidor. Grandioso successo. - Ore 16.

Savoia

romanzo appassionato d'amore e di musica con Magda Schneider ed il celebre tenore Beniamino Gigli. Successo. Val. le rid. - Ore 16.

I Due Re

molto applaudito all'ultima Mostra cinematografica di Venezia, è un film

ROMANESCO

DRAMMATICO

DINAMICO

PASSIONALE

CAVALLERESCO

tutto dominato dall'arte insuperabile di un grande attore:

Emil Jannings

Oggi prima al

Cinema CECCHINI

La Ditta

Ida Pasquotti Fabris

presenta i vestiti da pomeriggio e sera.

LIQUIDA

tutte le confezioni e merci esistenti.

ERNIA

NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO

Tormento fisico e dannoso se i cinturetti vi schiacciano l'ernia contro l'ingenua facilitazione dello strumento. L'ingrandimento e la di cui in basso.

Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferti di ernia, provate la nuova invenzione della Casa del

Dott. M. BARRERE

SUPER-NEO BARRERE

Senza compressori. Senza molle

Lo specialista riceve personalmente a:

UDINE - Farmacia dott. Colutta,

Piazza Garibaldi - Giovedì 13 febbraio.

TRIESTE - Studio Medico via Ge-

nova 13 p. III venerdì 14 febbraio

Richiedere Catalogi: Barrere -

Dr. Pieri, corso Venezia 63, Milano

In tutte le Farmacie L. 270

CALLI,

Guardarsi dalle

imitazioni e

chiedere sempre

l'originale RYA

Preparati dalla Farm. Sponza, Trieste-Rovato

A. P. Trieste 3219-5113 19-23 XIII

Tintura Stomatica Foletto

D'erbe eupeptiche alpine. - Si

mola funzioni e tutti organi

digestivi. - Eccita l'appetito, fa

cilica la digestione e l'evacu-

zione.

Nelle principali Farmacie

a Lire 9.20

Per impianti frigoriferi

riparazioni di qualsiasi impianti a mezzo meccanico proprio

specializzato. - Delucidazioni.

ARMANDO FORSTER

Concessionario per la Provincia

di UDINE, BELLUNO

e GORIZIA dei prodotti

Frigidaire e Frigidor

PHILIPS-RADIO

Gli apparecchi preferiti dal fine intenditore

Ditta L. Cuoghi

Pianoforti - Radio ecc.

Udine, Via Vittorio Veneto 10

Oggi al Teatro Puccini Dalle ore 14

La più colossale e superba realizzazione del grande regista CECIL B. DE MILLE

I CROCIATI

Il dramma dell'amore e della fede - Una delle epiche imprese della Cristianità contro l'Oriente musulmano rievocata con nobiltà di stile e profondo senso d'arte

UNA SUPERPRODUZIONE DI SUCCESSO MONDIALE

Cento artisti di prim'ordine fra i quali emergono i nomi di

LORETTA YOUNG - HENRY WILCOXON

15.000 comparse - 1000 cavalieri

**86° giorno
d'assedio
economico**

Oro per la Patria

Ad AMPEZZO. Offertenti la fede del Missier Marina in Luca; Chizzo Carolina ved. Del Missier; Nigris P. aqua in Candotti; Spangaro Celso; Nigris Rosa in Spangaro; Nigris Adalberto in Nigris; Petris Carolina ved. Candotti; Candotti Alba in Candotti; Zatti Lucia vedova Fabbro; Del Fabbro Massimiliano ved. Luca; Tolo- ne Elena; Spangaro Massima in Do- zio; Candotti Regina vedova Bene- zio; Cristofoli Teresa in Chizzo; Fabbro Amabile in Petris; Crozzolo Natale; Petris Rina in De Monte; Del Fabbro Maria; Crozzolo Brun- de in Martinis; Galante Caterina in Candotti; Petris Maria in Candotti; Antonio D'Andrea in Petris; Ragher Chiara in Candotti; Stacco Giovan- na vedova Mazzolini; Dedola in Lo- renzini; Del Missier Regina in Lu- ca; Luca Maria in Ornella; Candotti Marianna in Felisetti; Marthin Margherita in Luca; Martinis Lucia in Petris; Petris Maria in Martinis; Pizzini Romana in Martinis; Pasquetti Angelina in Martinis; Pasquetti Anna in Candotti; Pasquetti Libera in Candotti; Donada Francesca in Bonanni; Cattani Prino; Bonanni Alba in Cattani; Pasquetti Amalia in Martinis; Dorigo Clotilde in Di- Centa; Lanzicher Domenico ved. Luca; Marco Anna in Chizzo; Mar- tinis Marianna in Nigris; Candotti Maria in Spangaro; Candotti Maria in Pellizzari; Spurlino Maria in Strazaboschi; Martinis Giuseppe vedova Nigris; Luca Regina vedova Candotti; De Marco Maria in Fa- chin; Danelon Anna in Martinis; Benedetti Domenico in Petris; Nigris Ines in Spangaro; Martinis Marcello in Petris; Chizzo Luisa; Nigris Cecilia in Candotti; Crozzolo Rina in Petris; Bullian Lucia in Martinis; Beazil Teresa in Davanzo; Pasquetti Maria Rosa in Zanier; Le- zia Lazzara in Pizzini; Del Missier Giuseppe in Martinis; Martinis An- na vedova Dorio; Zanier Fiorina; Casini Emilio; Fabbro Carlotta in Bernardi; Liso Antonio in Felisetti; Martinis Caterina ed. Bullian; Bu- lian Lucia in Martinis; Bullian Ma- ria in Fabbro; Pizzini Anna in Can- dotti; Pizzini Silvia in Candotti; Burba Maria ved. Burba; Spangaro Benedetta in Luca; Chizzo Gio- vanna in Del Fabbro; Della Pietra Marianna ed. Cruchini; Fabbro Lu- gia vedova Flor; Murin Domenico vedova Fabbro; Fabbro Maria; Nigris Lucia nata Polo; Piazzotta E- milia; Valentiniuzzi Candotti; Ca- terina; Zanier Rita in Nigris; Dorio Amabile; Fabbro Maria; Spangaro Burba; Marcolina in Beazil; Meghini Tito; Della Pasqua Maria in Meghini; Burba Corina in Vec- chi; Burba Corina in Vecchi; Spangaro Anna in Fior; Benedetti Anna in Davanzo; Framilico Ubaldo in Teddio; Candotti Palmira in Tri- malico; Teddio Caterina in Mar- tinis; Martinis Valentina in Bonanni; Burba Maria vedova Spurlino; Ma- ria Spangaro fu Giacomo «Bacca»; Spangaro Ida in Fior; Candotti Ma- ria ved. Fior; Spangaro Maria fu Luigi; Candotti Benedetti Maria fu Giacomo; Benedetti Angelina fu Gi- como; Spangaro fu Gio. Battista fu- ri; Spangaro Luigi fu G. Battista fu- ver; Spangaro Dorina in Candotti; Petris Pasqua in Termino; Spangaro Maria in Spangaro; Salom Cater- ina fu G. B. Campelli; Spangaro Teresa di Pietro A. Puliti; Spangaro Antonio.

A COBROLO. Offertenti la fede: De Marco Maria vedova Della Seda; Manazzon Emilia Matturese; Gi- von Giuseppe in Miculan; Bar- zetti Lina in Spangaro; Tonia Luigia Bazzoli; Lenarduzzi Teresa in Cecotto. — Offertenti a Musciet- tori: coniugi rag. Giovanni Polidoro e Bernardus Maria; Vinago Madda- lena; Asquini Santina; Zoratti An- na; Del Zotto Adele; Scaini Anna; Scaini Natalia; Fasan Maria; Fasan Giuseppe; Fabbro Amabile; Del Zotto Elisabetta; Asquini Olga; Polidoro- denzio; Moretto Irene; Bortoluzzi An- gela; Bagnaroli Elda Maria; Fabbro Lucia; Tonizzo Assunta; De Luca Rosalia; Asquini Oliva; Del Zotto Maria; Bagnaroli Luigi; Fa-an Ma- ria; Vuaran Teresa; Bagnaroli Ma- ria; Mozzin Teresa; Vuaran Giovan- na; Vuaran Eleonora; Asquini Ma- ria; Vuaran Marcello; Del Zotto Luigia; Beltrame Rosa; Bortoluzzi Vittorio; Ferin Marcelina; Asquini Elvira; Moretto Santina; Zoratti No- mi; Del Zotto Virginia Mio; Ferin Luigia; Ferin Santina; Fasan Emma; Moretti Anna; Bagnaroli Libera; Barbasso Bernardina; Chiarotto Raffaele; Zanin Emma; Moretto Gi- goliotti Rina; Zanin Maria; Zedov- Moretto; Spagnolo Anna vedova Marchetti; Durig Caterina fu Luigi; Bria Amalia Durig; Niculan Raf- aella; Niculan Rosolina in Cordo- vado; Del Nin Santa in Bortolotti; Bortolotti Elisa; Marcon Giovanni in Pandolfo; Pagnucco Maria in Ba- gagnoli; Comis Maria in Zoratti; Fabbro Italia; Solari Achille; De Ma- rin Amalia in Tubaro; Molinaro An- gela in Deotto; Bortolotti Luigia in Tubaro; Peresan Irma in Muzzini; De Tina Ple in Tubaro; Muzzini Giovan- na in Baldussi; Toso Rosina in Bal- dussi; Tubaro Vergilia in Peresan; Cengiarle Sofia in Gos; Luo Maria in Gos; Munisso Teresa in Cengiarle; Peresan Albina in Tubaro; Degamuti Luigia in Tubaro; Cengiarle Emi- lia in Vatri; Mozzolo Elena in Pe- ran; Bianchini Clementina in Mina- to; Reginato Elena in Minato; Zo- ratti Anna in Tubaro; Masati An- gela in Bortolotti; Spagnolo Mar- tin in Peron; Scodellaro Argia in Peron; Degamuti Maria in Gos; Scodellaro Maria in Cengiarle; Gos Eli- sa in Paton; Fresco Marcelina in Scodellaro; Fresco Luigia in Scodellaro; Tonizzo Aurora in Tosoli; Tubaro Teresa in Degamuti; Sco- dellaro Angelina in Fresco; De Cla- ra Carolina; De Clara Carolina in Trevon; Sali Angela in Bortolotti; Bortolotti Ida in Gos; Pasutti Regi-

La vita nell'Italia sanzionata continua normale perchè lo Stato corporativo si è serrato in difesa: il costo della vita non è aumentato più di quanto i prezzi mondiali sieno aumentati in sei mesi

fanutti Lucia in Eugenio Peres- sut; Stefanutti Caterina in Cucchi- ro Moro; Stefanutti Romana in Ca- van Pietro Bianco; Tomat Marcella- na in Stefanutti Chianella; Stefa- nutti Anna in Giovanni; Cucchiaro Maria in Franzl Lino; Fael, Cuc- chiaro Maria Antonia ved. Stefanut- ti Pietro; Turinisi Maria in Rabas- si Bazzu; Stefanutti Albina in Ca- van Ernesto Bianco; Cucchiaro Do- menica; Scala, Cucchiaro Giovanna ved. Tomat; Plommet, Franzl De- da; Stefanutti Domenico IV classe; Stefanutti Giovanna Chianini; Zu- liani Maria ved. Stefanutti Duz; Va- lenza Lucia Filosa; Zilli Marina Fa- ri; Rabassi Antonia in Albino Bau- la; Tomat Lucia in Cucchiaro Pie- tro Cue; Cucchiaro Giovanni.

L'anniversario del Concordato

La messa alle Grazie

Ricorrendo oggi l'anniversario del Concordato tra lo Stato e la Chiesa, per iniziativa della Giun- ta Diocesana, alla Basilica delle Grazie, stamane alle ore 7 sarà celebrata una Messa prelatizia con discorso e benedizione eucari- stica. Interverranno i dirigenti e membri di Giunta, dei Consigli diocesani, e i presidenti dei Con- sigli parrocchiali cittadini.

Per iniziativa del Segretariato insegnanti elementari, alle ore 14,30, nella saletta superiore del- la Casa di Azione Cattolica (via Treppo, 3) mons. dott. Pasquale Margheri, Preside dell'Istituto magistrale arcivescovile, compie- nerà la storica ricorrenza. Oggi le scuole faranno vacanza e gli uffici pubblici osserveranno l'orario semifestivo.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Agli Organi di guerra di Friuli- gnacco. — Per onorare la me- moria del geom. Giovanni Toni- ni; Antonio Madrassi, L. 50.

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia di S. Nicolò. — Per onorare la memoria del padre prof. Zaccaria; la prof. Al- bina Bonomi, L. 500; Gino Stefan- ni, L. 30.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Fabio Scotti; prof. Alma Bono- mi, L. 20. — Per onorare la me- moria del cav. geom. Giovanni Toni- ni; famiglia Sartoretti, L. 50; geom. Riccardo Cardoni, L. 5.

Alla Società Protettiva della Infanzia. — Per onorare la me- moria dell'ing. co. Aldo Bella- viti; ing. Sergio Pezz, L. 10.

Alla Cassa Scolastica Istituto Tecnico. — Per onorare la me- moria del geom. Giovanni Toni- ni; fratelli Broili, L. 25.

Altre offerte. — Alla Congregazione di carità: in memoria del geom. Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

Alla «Dante Alighieri» per i- scrivere nel libro d'oro il nome di Giovanni Toni- ni; Prevostini Aristide lire 50; Tava- sani avv. Ernesto 20; Quarina Lodo- vico 10; in memoria del co. ing. Al- do Bellaviti; cugini Negri e Checo lire 100; avv. Gino Zagato 20; in me- moria del co. Giuseppe De Pace; comm. Giovanni e dottor Elio Mici- ti lire 20.

I calendari antisanzionisti

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sereano; Amm. Micali di Cortello; Società Elettrica di Luviana e Vi- dono; dott. Mario Solda, Carlo Vi- dono; dott. Mario Primo; Sorella Mo- schini; Morandino Giuseppe di Lu- minaccio.

Hanno acquistato il calendario an- tisanzionista presso la Associazione Famiglie Caduti in guerra: Officina Comunale del Gas 10; Ospedale Ci- vili di Udine; Comitato Orfani di guerra 10; presso la sezione di Pa- via; Municipio di Pavia; 3. Segreta- rio del Fascio, co. Antonio Lovaria- co; Eugenio Porcia, avv. Urbano Cap- soni; Amm. ne Hechel Perotto; Comi- tato Cooperativa Perotto; Comissio Umberto, Amm. co. Florio di Per- sere